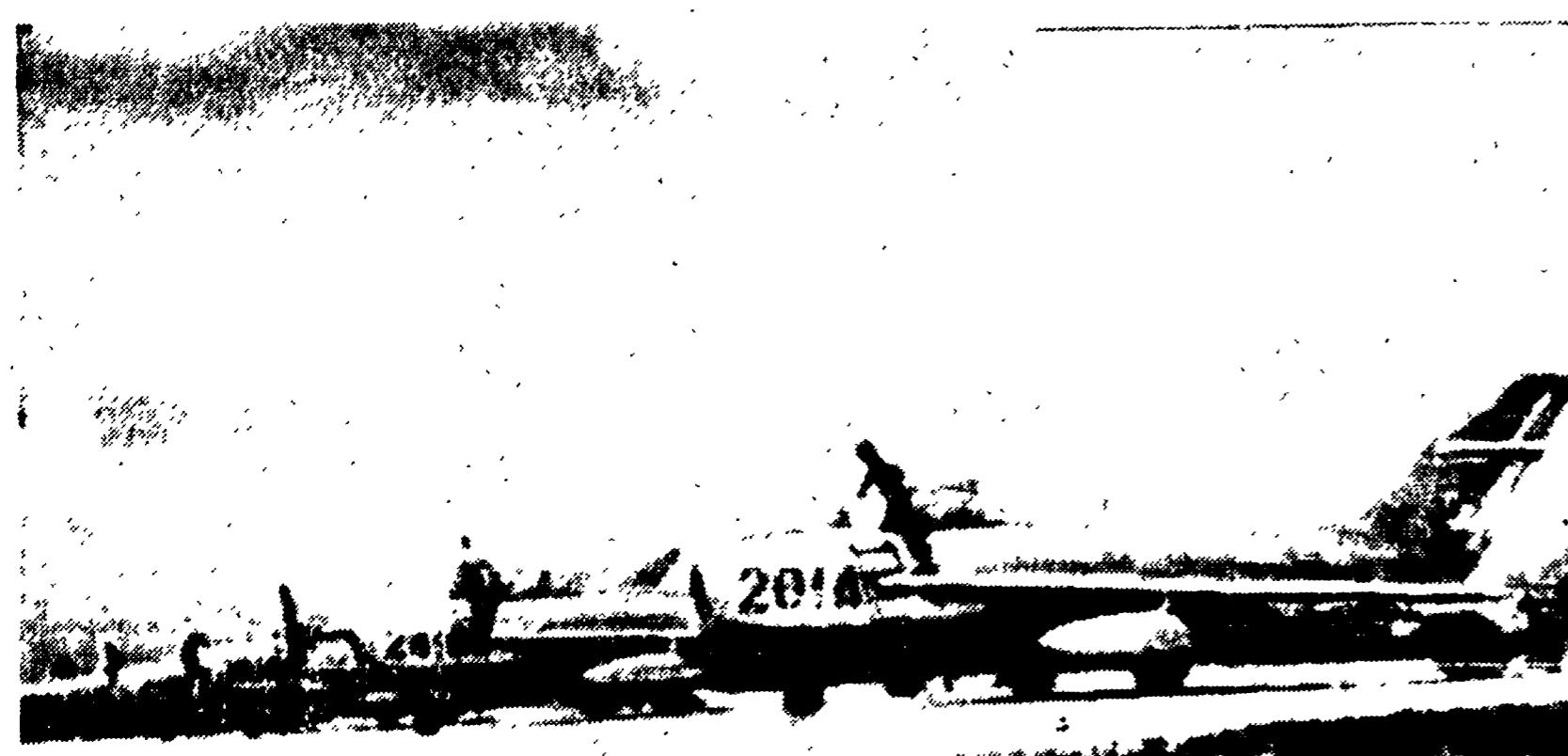


SIGNIFICATIVO ARTICOLO DEL REDATTORE MILITARE DEL « TIMES »

«L'OFFENSIVA AEREA USA È FALLITA NEL VIETNAM»

I bombardamenti sulla RDV inefficaci data la capacità dei nord-vietnamiti di riparare in 48 ore strade, ferrovie, ponti — Le perdite americane sempre più alte e per ora incalcolabili — « Fallimento politico e militare »



HANOI — Aerei del Vietnam democratico di fabbricazione sovietica pronti a decollare per difendere lo spazio aereo del paese contro le incursioni americane

Sotto il titolo « L'attacco a Paktong, nel Vietnam, nella guerra mondiale », il Times di Londra del 9 agosto ha pubblicato un articolo del suo redattore militare che ci sembra interessante portare a conoscenza del nostro pubblico. Si tratta di un articolo che accetta i buonari pretesti con cui gli americani giustificano l'aggressione (« un governo di massa, un modo spudorato ed acuto — anche se discutibile in molti dettagli — gli sviluppi più recenti della guerra vietnamita. Ecco il testo dell'articolo:

LONDRA, 10.

« La perdita di sette caccia-bombardieri americani sul Nord Vietnam in un giorno — la cifra più alta registrata dall'inizio dei bombardamenti — sottolinea il fatto che, parlando in termini militari, gli Stati Uniti non stanno vincendo la guerra aerea sul Nord Vietnam. Le restrizioni politiche nella scelta degli obiettivi, il miglioramento della difesa contraria del Nord Vietnam, il potere di rapida ripresa dei nord-vietnamiti, o l'alto prezzo pagato dagli americani in aerei abbattuti, rispetto agli obiettivi attaccati, tutto concorre a creare una seria situazione per gli Stati Uniti. »

« Dal punto di vista militare, il bombardamento del Nord Vietnam sta avendo solo un effetto marginale sulla capacità di questo paese di condurre la guerra nel sud. Il bombardamento può, secondo le parole del presidente Johnson, « alzare il prezzo dell'aggressione », ma non la bolla, dato che la capacità dei nord-vietnamiti di riparare le loro linee di comunicazione, o di trovarne di nuove, sembra su-

perare la capacità americana di distruggere strade, ferrovie e ponti una volta per sempre. »

« Gli americani hanno perduto 326 aerei a reazione sopra il Nord Vietnam, la maggior parte a causa del fuoco da terra. I missili russi ne hanno abbattuti 15 e i MiG anche meno. La principale importanza dei missili è stata finora doppia. In primo luogo, hanno ridotto gli spazi aerei — per volare sul Nord Vietnam, finché quasi non ne esistono più. In secondo luogo, i missili la cui perdita più solare è superiore a 10 mila piedi hanno obbligato gli aerei americani ad abbassarsi ad una altezza che li porta nel raggio d'azione delle armi guidate dal radar, e perfino dei fucili e delle mitragliatrici. »

« Ora gli aerei americani dovranno volare ad un'altezza intermedia, pronti ad abbassarsi rapidamente se i piloti vedono un missile nemico, ma abbassarsi in alto da ridurre gli effetti della contracceca. Gli aerei moderni più perfetti hanno dimostrato di essere meno capaci di sopportare i danni dovuti alla contracceca che i loro predecessori della seconda guerra mondiale. »

« Un'interessissima guerra elettronica viene condotta da entrambi i lati con l'obiettivo di paralizzare i radar del nemico. Finora i nord-vietnamiti non sono stati capaci di confondere efficacemente i radar dei bombardieri americani più di quanto gli americani siano stati capaci di deviare dai loro aerei il fuoco delle armi guidate dai radar. Gli americani stanno anche scoprendo che i nord-vietnamiti hanno regolato i loro proiettili a tempo in modo da farli esplodere ad una quota molto più bassa di prima. »

« La difesa contraria nord-vietnamita è così migliorata che i riconoscitori americani, che prima erano in grado di volare soli e a bassa quota, ora debbono essere scortati da un raccia bombardiere pronto a difenderli nel caso in cui la contracceca entrasse in azione. Tutti questi fattori cominciano a ripercuotersi negativamente sullo sforzo aereo americano. »

« La perdita di 326 aerei equivale a più del numero totale degli aerei attualmente impegnati nei bombardamenti. La percentuale di perdite è del 50 per cento più alta del previsto, con la conseguenza che non è stato per il momento ancora possibile soddisfare le richieste di maggiori rinforzi per colmare i vuoti di uomini e macchine. »

« A prima vista può sembrare strano che gli aerei americani debbano compiere più incursioni di 20.000 nel 1965 — per risultati così limitati. Questo si spiega col fatto che la maggior parte delle strade, delle ferrovie e dei punti sensibili venivano distrutti dai nord-vietnamiti entro le 48 ore successive al bombardamento. Per esempio, nel 1965 le ferrovie furono interrotte più di 500 volte, ma non rimasero mai fuori uso per lungo tempo. Ma ogni incursione si può facilmente concludere con la perdita di un aereo, che costa quasi un milione di dollari, in cambio della distruzione di un obiettivo limitato, che doveva essere nuovamente attaccato due giorni dopo. »

« Se i sovietici dovessero impiegare i loro più moderni missili nel Vietnam, la maggior quantità che ora, il governo americano sarebbe costretto a prendere come decisione di capitali importanti. Esso doverebbe quindi sospendere il bombardamento di installazioni più importanti, come reti telefoniche, muli e fabbriche. La speranza che questo passa avrà un effetto più notevole non solo sulla condotta della guerra nel Sud da parte del Nord-Vietnam, ma anche sull'atteggiamento di Hanoi nei confronti del negoziato: oppure ridurre i bombardamenti nella conseguenza che essi sono stati un fallimento politico e militare. »

« La difesa contraria nord-vietnamita è così migliorata che i riconoscitori americani, che prima erano in grado di volare soli e a bassa quota, ora debbono essere scortati da un raccia bombardiere pronto a difenderli nel caso in cui la contracceca entrasse in azione. Tutti questi fattori cominciano a ripercuotersi negativamente sullo sforzo aereo americano. »

Gli USA sempre più inquieti e divisi sul Vietnam

Bob Kennedy candidato contro Johnson campione della guerra?

Articolo del premier che fece la pace in Indocina

MENDES-FRANCE:

Gli americani devono lasciare il Vietnam

PARIGI, 10. L'ex Presidente del Consiglio francese Pierre Mendes France ha appurato oggi trattative per porre fine alla guerra nel Vietnam e per l'evacuazione delle forze americane

In un articolo pubblicato dal settimanale « Le Nouvel Observateur », Mendes France dichiara: « L'« escalation » della violenza peggiore ogni giorno di più e l'intento di estendere l'incidente di Dien Bien Phu nel sud-Est asiatico ad altre Nazioni e ad altri continenti; riunione a chiusura sia attaccata alla pace e al rispetto della dignità umana. »

« Per un quarto di secolo, il popolo vietnamita ha sopportato il suo calvario con coraggio e fermezza che impone ammirazione, e ogni nuova prova lo indurisce ancora di più nella sua continua lotta per la sua libertà. »

« Il restabilimento della pace non verrà con una disumana intollerabile durezza. Il Vietnam e ogni parte di esso tratta con i suoi rappresentanti del popolo vietnamita su di una base semplice che finisce in poco perché alla fine di questo arduo conflitto, con tutti i suoi, c'è avrà un regolamento che comporterà l'evacuazione del territorio vietnamita da parte delle forze americane e la riconversione della sua indipendenza. »

« Quante altre atrocità ci vorranno perché queste ovvie verità siano riconosciute e accettate come base di una trattativa utile e necessaria? »

« Per non parlare di porre ai Mendes France e tanto più rimettere alle se si considera che l'ex Premier divenne capo di gabinetto in Francia nel momento in cui più forte si fece sentire l'esigenza di una pace con i partitini indocinesi, e che fu proprio Mendes France che riuscì — nel 1954 — ad arrivare alla pace in Indocina, che venne sanzionata con gli accordi governativi del 1954. Inoltre, da ricordare che mai finora un ministro aveva preso una posizione così chiara e completa come base di una trattativa utile e necessaria. »

E' possibile che il giovane senatore anticipi al 1968 il suo tentativo di entrare alla Casa Bianca - Si parla anche di una eventuale scissione del Partito democratico - Un candidato democratico del N. Jersey chiede l'immediata fine dell'intervento, il riconoscimento della Cina, la restituzione a Pechino del seggio dell'ONU

WASHINGTON, 10.

Il fronte interno e americano è sempre più diviso sul tema della guerra nel Vietnam, il prestigio di Johnson è in declino, il Partito democratico è in crisi e minacciato di scissione. L'aggressione contro il popolo vietnamita ha messo in moto movimenti e modificazioni di schieramenti politici negli Stati Uniti. Alla protesta delle forze politiche qualificate che non sono più soltanto veterani delle battaglie contro Johnson, come Morse, Mansfield, Fulbright.

In una situazione di crescente inquietudine, si parla in modo aperto della possibilità che Robert Kennedy anticipi al 1968 la sua candidatura alla presidenza, in lotta contro Johnson, sia sul tema della guerra a cui Kennedy è sostanzialmente contrario, sia sulla temma della guerra a cui Kennedy è sostanzialmente favorevole.

« Il fronte interno e americano è sempre più diviso sul tema della guerra nel Vietnam, il prestigio di Johnson è in declino, il Partito democratico è in crisi e minacciato di scissione. L'aggressione contro il popolo vietnamita ha messo in moto movimenti e modificazioni di schieramenti politici negli Stati Uniti. Alla protesta delle forze politiche qualificate che non sono più soltanto veterani delle battaglie contro Johnson, come Morse, Mansfield, Fulbright.

In una situazione di crescente inquietudine, si parla in modo aperto della possibilità che Robert Kennedy anticipi al 1968 la sua candidatura alla presidenza, in lotta contro Johnson, sia sul tema della guerra a cui Kennedy è sostanzialmente contrario, sia sulla temma della guerra a cui Kennedy è sostanzialmente favorevole.

« Il fronte interno e americano è sempre più diviso sul tema della guerra nel Vietnam, il prestigio di Johnson è in declino, il Partito democratico è in crisi e minacciato di scissione. L'aggressione contro il popolo vietnamita ha messo in moto movimenti e modificazioni di schieramenti politici che non sono più soltanto veterani delle battaglie contro Johnson, come Morse, Mansfield, Fulbright.

In una situazione di crescente inquietudine, si parla in modo aperto della possibilità che Robert Kennedy anticipi al 1968 la sua candidatura alla presidenza, in lotta contro Johnson, sia sul tema della guerra a cui Kennedy è sostanzialmente contrario, sia sulla temma della guerra a cui Kennedy è sostanzialmente favorevole.

YORK TIMES. L'articolista afferma che la guerra ha « rotto, se non distrutto » il « consenso so » che Johnson era riuscito a costruirsi intorno, ed ha riavviato l'opposizione libera le di sinistra », la quale potrebbe addirittura compiere col Partito democratico e dar vita ad un nuovo « partito radicale », al quale larghi strati di intellettuali, ma soprattutto la popolazione nera e la parte più povera dei bianchi potrebbero dare il loro sostegno.

Il « fronte sinistro » di John son si è indubbiamente a causa del rapido declino del vice presidente Humphrey, che — appoggiando piuttosto la politica bellicista del presidente in Asia — ha deluso coloro che lo consideravano un « uomo di sinistra ». Al tempo stesso, anche il Partito repubblicano è in crisi, diviso fra un Nixon sostentatore ultranazista di una estensione della guerra e un Romani che sembra deciso a impostare sulla pace la sua campagna elettorale nel 1968.

Alcuni aspiranti alle cariche elettorali ufficiali del partito di maggioranza — sottolineano altri osservatori — conducono le loro campagne elettorali aggiornando la questione della pace. L'8 novembre si voterà per il rinnovo parziale del congresso e di molte cariche pubbliche, locali e statali, e non pochi uomini politici — sia per i simpatizzanti, ma ha sottolineato che questa eventualità è preferibile alla continuazione del conflitto.

La linea politica di pace sono stentata da Frost apparire diffusa — secondo alcuni osservatori — in seno al Partito dei democristiani e profonda convinzione,

sia per soddisfare un elettorato stanco di una guerra senza prospettive — prendendo posizione contro Johnson. Clamoroso è il caso del professore universitario David Frost, il quale aspira alla candidatura del Partito democratico per il segnato del Stato del New Jersey. Frost ha chiesto che sia riconosciuta la fine della guerra nel Nord Vietnam e che sia istituita una commissione di pace.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

Le prossime elezioni forniranno indicazioni preziose per stabilire in che misura le parole d'ordine pacifistiche hanno conquistato l'opinione pubblica americana. E certo comunque il Partito democratico di Frost ha dimostrato di voler fare di tutto per vincere le elezioni di Novembre.

AGRIGENTO

Ulteriore testimonianza del clima di arbitrio instaurato dalla Democrazia Cristiana

La rimozione del Procuratore

della Repubblica e del Questore richieste fino al 1964

Erano state avanzate dalla commissione Antimafia - La clamorosa denuncia del Sostituto Procuratore della Repubblica di Palermo dott. Fici: una parte dei documenti riguardanti le indagini sul famoso « caso Tandoy » non furono consegnati al magistrato inquirente - Sempre più oscuri i retroscena del tenebroso ambiente che dominava il capoluogo siciliano



Cataldo Tandoy

assassinato con alcun colpo di pistola in pieno viso della Vittoria mentre passeggiava in compagnia della moglie. Uno studente di 18 anni, che si trovava a pochi passi di distanza dal commissario, muore per una sospetta sparatoria. E' la sera del 30 marzo 1960.

Riassumiamo brevemente lo atteggiamento di Tandoy, fratello del dottor

Antimafia. Troppi gli interventi

che essi suscitano. Perché

furono occultati parte dei

risultati delle indagini? Per

ché la questura valle ad ogni

caso indirizzata anche il sup-

mento d'istruttoria che sta

ra scuando in direzione del

la mafia, verso le quali del

delitto passionale, anche se que-

ste era già stata inesorabil-

mente smontata? E soprattutto

che i fatti iniziali furono

Libero dopo 16 mesi il protagonista del «giallo di Latina»

Assolto Poldino D'Angelo: la zia morì per disgrazia

L'imputato, giovane avvocato, era stato accusato di aver ucciso l'anziana congiunta ed amante per ereditarne le notevoli sostanze — Le lacune dell'istruttoria e l'intervento decisivo dei periti

LATINA, 10. «Poldino» D'Angelo, l'avvocato del «giallo di Latina», è stato assolto per insufficienza di prove. La decisione è stata presa dalla Corte d'Assise in serata, dopo circa 5 ore di camera di consiglio. L'imputato, accusato di avere ucciso la zia amante, Elena D'Alessandro, è stato subito scarcerato. Ha passato in galera 16 mesi, una pena innominabile che i magistrati i quali condussero la istruttoria avrebbero potuto evitargli solo che avessero approfondito maggiormente le indagini, solo che avessero esaminato con maggiore obiettività gli elementi a carico e quelli a discarico, certamente molto più validi.

Con la sentenza, il clamoroso e affluttuante caso di Leopoldo D'Angelo è chiuso. Il giovane avvocato venne trovato rannuvolato, ma ancora in vita, vicino al cadavere della zia, in una villa nei pressi di Minturno. Sopravvisse, dopo essere rimasto dieci giorni fra la vita e la morte, e fu subito accusato di aver ucciso la congiunta, nonché che avessero esaminato con maggiore obiettività gli elementi a carico e quelli a discarico, certamente molto più validi.

E anche il pubblico ministero ha rinunciato a una richiesta di condanna. Esiste ancora, purtroppo, l'assoluzione per insufficienza di prove e a questa formula il magistrato si è richiamato, forse anche per non smarrire del tutto l'opera dei colleghi che avevano esaminato e arrestato l'imputato. Così il P.M. ha detto: «Forse Leopoldo D'Angelo ha realmente ucciso la zia, ma se lo ha fatto è stato molto fortunato, perché non esistono prove sufficienti per condannarlo».

A questo punto l'opera dei difensori è stata molto semplicemente: gli avvocati Giorgio Zappalà, Nicola Foschini ed Edmondo Zappacosta non hanno dovuto faticare molto per convincere la Corte che «Poldino» non era condannabile. Così l'avvocato è tornato libero.

Ci accuserà non si reggeva, come tutti si sono resi conto fin dal primo giorno di questo processo. Era fondata esclusivamente sulla personalità, certo sconcertante, del D'Angelo. Il giovane era da quasi venti anni l'amante della zia, da trenta anni più vecchia. Era stato inoltre nominato erede di tutte le sostanze dell'anziana parente, una vedova proprietaria di beni del valore di diverse decine di milioni.

I magistrati, nel corso dell'istruttoria, si limitarono a questa considerazione: il D'Angelo, con la morte della zia, sarebbe diventato ricco, quindi decise di ucciderla. Sembrava inoltre impossibile che l'imputato fosse sopravvissuto dopo essere rimasto per tre giorni in un ambiente saturo di gas.

Una testimonianza sembrò per un momento dare l'ultima penombra al quadro accusatorio: l'avvocato era stato visto avvicinarsi a una finestra. Era dunque tutto chiaro: Leopoldo D'Angelo aveva aperto i rubinetti della stufa a gas per far morire la zia e si era esposto al pericolo di fare la stessa fine per convincere tutti che si era trattato di una disgrazia.

I ragionamenti sui quali l'accusa si era basata nel corso dell'istruttoria avevano un carattere essenzialmente psicologico. Parve assurdo che il D'Angelo accettasse volentieri la relazione con l'anziana zia e si pensò per conseguenza che egli l'avesse uccisa, da una parte per ereditare e dall'altra per togliersela finalmente di mezzo.

Alla «psicologia» dell'accusa, la difesa ha risposto con la voce della scienza, perché bisogna notare che forse nessun altro processo ha trovato, come quello che si è concluso oggi, la soluzione in dati scientifici. Si può davvero dire che «Poldino» D'Angelo sia stato salvato dai periti, dai medici, cioè, che la stessa accusa aveva nominato.

Due professori hanno, infatti, sostenuto che un uomo può realmente sopravvivere per tre giorni in un ambiente saturo di gas e hanno aggiunto che è anche possibile che egli, maga-

Scoperta una nuova cometa

CAMBRIDGE, Massachusetts, 10. Una nuova cometa è stata scoperta il 7 agosto nella Costellazione di Ercole da un giovane astronomo dell'Università di Harvard, Stephen Kilstorn. La stella, che è stata battezzata con il nome dello scopritore, ha una magnitudine di 10,5 e si sposta verso sud-est. Essa non ha ancora una lunga coda e i luminosi e occorreranno parecchi anni per assottigliarsi con formule dubitative, che è anche erede di una bella fortuna, che forse, però, rifiuterà.

Le zone che verranno esplorate dal satellite americano si trovano tutte lungo una stretta fascia, comprendente ogni possibile tipo di terreno, la quale attraversa con un certo angolo l'equatore della Luna. Di ogni zona il Lunar Orbiter riprenderà 16 immagini. Alcune immagini potranno mostrare oggetti piccoli anche come tavolini da gioco.

Se la missione del Lunar Orbiter riuscirà in pieno, gli americani avranno compiuto un bel passo avanti verso la conquista della Luna. Essi hanno tentato già sette volte, inutilmente, di mettere un satellite in orbita lunare, poi i primi esperimenti furono compiuti nel 1958-1960, il periodo in cui l'astronautica muoveva i primi passi pratici. Il molto tempo trascorso è servito a perfezionare la tecnica dei voli orbitali radiocontrollati, a quell'epoca troppo rudimentale per la riuscita dell'impresa.

I sovietici, da parte loro, sono riusciti nell'intento lo scorso mese di aprile mettendo il Luna 10 in un'orbita variabile fra 350 e 1.000 chilometri dalla superficie lunare. Il Luna 10, comunque, non era attrezzato per riprese fotografiche. Il presidente degli Stati Uniti, Johnson, disse ultimamente a proposito di questi esperimenti preliminari all'inizio di uomini sulla Luna, che gli americani intendono battere i russi nella conquista del satellite, e continuare a farvi sbarcare i primi astronauti entro il 1969.

Il Lunar Orbiter fotograferà anche la stazione automatica americana Surveyor che si posò sulla Luna in giugno e mani-
da a terra 11.237 dettagliatissime immagini del terreno circostante. Le foto prese del Lunar Orbiter dall'alto verso il basso di alcune decine di chilometri verranno confrontate con quelle del Surveyor per aiutarci nell'interpretazione delle une e delle altre.

Le maggiori stazioni telescopiche americane si collegheranno sabato e domenica in rete nazionale per mostrare al pubblico, in ripresa diretta le pri-

Statistiche nove mesi dopo

Dal «grande buio» nascite in aumento negli USA

Secondo un sociologo, moltissimi americani privati della televisione hanno curato «altri piaceri» - Un articolo del «New York Times»

NEW YORK, 10. Esattamente a nove mesi di distanza dal «grande buio» nel quale piombò il nord-est degli Stati Uniti, seguito ad un'avaria ad una centrale elettrica, parzialmente riparata, New York registra un effetto sfondato: un boom delle nascite.

Il New York Times indica infatti che se l'attività è normale nelle maternità e nelle cliniche ostetriche dei quartieri dove la corrente fu interrotta, il giro di nascite nelle ultime tre settimane è un numero di nascite doppio di quello normale, afferma il New York Times. In altri due ospedali di Manhattan — il Columbia-Presbyterian e il San Vincenzo — l'aumento è stato del 33-50 per cento del normale «tasso»

di natalità quotidiani. Nei sobborghi e nei quartieri periferici non viene segnalato alcun aumento di natalità: nove mesi fa, gli abitanti di tali quartieri, non funzionando la macchina, hanno dovuto fare i costretti a trascorrere qualche notte in albergo, presso amici o addirittura nelle sale di alberghi della metropolitana o delle stazioni.

A Manhattan, gli ospedali Beekman, Lenox Hill e Roosevelt registrano un effetto sfondato.

Il New York Times indica infatti che se l'attività è normale nelle maternità e nelle cliniche

ostetriche dei quartieri dove la

corrente fu interrotta, il giro di

nascite nelle ultime tre settimane

è un numero di nascite doppio di

quello normale, afferma il New

York Times. In altri due ospedali

di Manhattan — il Columbia-Pre-

ssbyterian e il San Vincenzo —

l'aumento è stato del 33-50 per cento del normale «tasso»

di nascite quotidiano.

Sociologi e ostetrici scrive il giornale, esistono a stabilire una relazione diretta di causa ed effetto tra il «buio» e le nascite.

Alcuni, tuttavia, hanno fatto riferimento ad un'ipotesi di analisi in particolare della televisione — un buon numero di newyorkesi ha con ogni probabilità cercato in altri piaceri il modo di far passare il tempo. «Non è irragionevole pensare che in quella notte vi sia stata una sorta di recesso», ha dichiarato al New York Times il sociologo Robert Hodges, uno dei direttori di uno studio che viene attualmente fatto sulle conseguenze sociologiche del «grande buio».

— I bambini sono stati fermati in ogni luogo. Alcuni mentre lavavano in locali notturni, altri mentre dormivano nei campetti, si intrattenevano nei bar a bere e scherzare con gli amici. Anche il perché la polizia si sia rivolta in modo esclusivo al controllo dei giovani resta un mistero. Forse gli agenti hanno avuto qualche segnalazione. Non è però neppure quale tipo di

rischi su un transatlantico. I droga sia stato usato dai ragazzi

per cento del normale «tasso»

di nascite quotidiano.

Per cento.

Sociologi e ostetrici scrive il giornale, esistono a stabilire una relazione diretta di causa ed effetto tra il «buio» e le nascite.

Alcuni, tuttavia, hanno fatto riferimento ad un'ipotesi di analisi in particolare della televisione — un buon numero di newyorkesi ha con ogni probabilità cercato in altri piaceri il modo di far passare il tempo. «Non è irragionevole pensare che in quella notte vi sia stata una sorta di recesso», ha dichiarato al New York Times il sociologo Robert Hodges, uno dei direttori di uno studio che viene attualmente fatto sulle conseguenze sociologiche del «grande buio».

— I bambini sono stati fermati in ogni luogo. Alcuni mentre lavavano in locali notturni, altri mentre dormivano nei campetti, si intrattenevano nei bar a bere e scherzare con gli amici. Anche il perché la polizia si sia rivolta in modo esclusivo al controllo dei giovani resta un mistero. Forse gli agenti hanno avuto qualche segnalazione. Non è però neppure quale tipo di

rischi su un transatlantico. I droga sia stato usato dai ragazzi

per cento del normale «tasso»

di nascite quotidiano.

Per cento.

Sociologi e ostetrici scrive il giornale, esistono a stabilire una relazione diretta di causa ed effetto tra il «buio» e le nascite.

Alcuni, tuttavia, hanno fatto riferimento ad un'ipotesi di analisi in particolare della televisione — un buon numero di newyorkesi ha con ogni probabilità cercato in altri piaceri il modo di far passare il tempo. «Non è irragionevole pensare che in quella notte vi sia stata una sorta di recesso», ha dichiarato al New York Times il sociologo Robert Hodges, uno dei direttori di uno studio che viene attualmente fatto sulle conseguenze sociologiche del «grande buio».

— I bambini sono stati fermati in ogni luogo. Alcuni mentre lavavano in locali notturni, altri mentre dormivano nei campetti, si intrattenevano nei bar a bere e scherzare con gli amici. Anche il perché la polizia si sia rivolta in modo esclusivo al controllo dei giovani resta un mistero. Forse gli agenti hanno avuto qualche segnalazione. Non è però neppure quale tipo di

rischi su un transatlantico. I droga sia stato usato dai ragazzi

per cento del normale «tasso»

di nascite quotidiano.

Per cento.

Sociologi e ostetrici scrive il giornale, esistono a stabilire una relazione diretta di causa ed effetto tra il «buio» e le nascite.

Alcuni, tuttavia, hanno fatto riferimento ad un'ipotesi di analisi in particolare della televisione — un buon numero di newyorkesi ha con ogni probabilità cercato in altri piaceri il modo di far passare il tempo. «Non è irragionevole pensare che in quella notte vi sia stata una sorta di recesso», ha dichiarato al New York Times il sociologo Robert Hodges, uno dei direttori di uno studio che viene attualmente fatto sulle conseguenze sociologiche del «grande buio».

— I bambini sono stati fermati in ogni luogo. Alcuni mentre lavavano in locali notturni, altri mentre dormivano nei campetti, si intrattenevano nei bar a bere e scherzare con gli amici. Anche il perché la polizia si sia rivolta in modo esclusivo al controllo dei giovani resta un mistero. Forse gli agenti hanno avuto qualche segnalazione. Non è però neppure quale tipo di

rischi su un transatlantico. I droga sia stato usato dai ragazzi

per cento del normale «tasso»

di nascite quotidiano.

Per cento.

Sociologi e ostetrici scrive il giornale, esistono a stabilire una relazione diretta di causa ed effetto tra il «buio» e le nascite.

Alcuni, tuttavia, hanno fatto riferimento ad un'ipotesi di analisi in particolare della televisione — un buon numero di newyorkesi ha con ogni probabilità cercato in altri piaceri il modo di far passare il tempo. «Non è irragionevole pensare che in quella notte vi sia stata una sorta di recesso», ha dichiarato al New York Times il sociologo Robert Hodges, uno dei direttori di uno studio che viene attualmente fatto sulle conseguenze sociologiche del «grande buio».

— I bambini sono stati fermati in ogni luogo. Alcuni mentre lavavano in locali notturni, altri mentre dormivano nei campetti, si intrattenevano nei bar a bere e scherzare con gli amici. Anche il perché la polizia si sia rivolta in modo esclusivo al controllo dei giovani resta un mistero. Forse gli agenti hanno avuto qualche segnalazione. Non è però neppure quale tipo di

rischi su un transatlantico. I droga sia stato usato dai ragazzi

per cento del normale «tasso»

di nascite quotidiano.

Per cento.

Sociologi e ostetrici scrive il giornale, esistono a stabilire una relazione diretta di causa ed effetto tra il «buio» e le nascite.

Alcuni, tuttavia, hanno fatto riferimento ad un'ipotesi di analisi in particolare della televisione — un buon numero di newyorkesi ha con ogni probabilità cercato in altri piaceri il modo di far passare il tempo. «Non è irragionevole pensare che in quella notte vi sia stata una sorta di recesso», ha dichiarato al New York Times il sociologo Robert Hodges, uno dei direttori di uno studio che viene attualmente fatto sulle conseguenze sociologiche del «grande buio».

— I bambini sono stati fermati in ogni luogo. Alcuni mentre lavavano in locali notturni, altri mentre dormivano nei campetti, si intrattenevano nei bar a bere e scherzare con gli amici. Anche il perché la polizia si sia rivolta in modo esclusivo al controllo dei giovani resta un mistero. Forse gli agenti hanno avuto qualche segnalazione. Non è però neppure quale tipo di

rischi su un transatlantico. I droga sia stato usato dai ragazzi

per cento del normale «tasso»

di nascite quotidiano.

Per cento.

Sociologi e ostetrici scrive il giornale, esistono a stabilire una relazione diretta di causa ed effetto tra il «buio» e le nascite.

Alcuni, tuttavia, hanno fatto riferimento ad un'ipotesi di analisi in particolare della televisione — un buon numero di newyorkesi ha con ogni probabilità cercato in altri piaceri il modo di far passare il tempo. «Non è irragionevole pensare che in quella notte vi sia stata una sorta di recesso», ha dichiarato al New York Times il sociologo Robert Hodges, uno dei direttori di uno studio che viene attualmente fatto sulle conseguenze sociologiche del «grande buio».

— I bambini sono stati fermati in ogni luogo. Alcuni mentre lavavano in locali notturni, altri mentre dormivano nei campetti, si intrattenevano nei bar a bere e scherzare con gli amici. Anche il perché la polizia si sia rivolta in modo esclusivo al controllo dei giovani resta un mistero. Forse gli agenti hanno avuto qualche segnalazione. Non è però neppure quale tipo di

rischi su un transatlantico. I droga sia stato usato dai ragazzi

per cento del normale «tasso»

di nascite quotidiano.

Per cento.

Sociologi e ostetrici scrive il giornale, esistono a stabilire una relazione diretta di causa ed effetto tra il «buio» e le nascite.

Alcuni, tuttavia

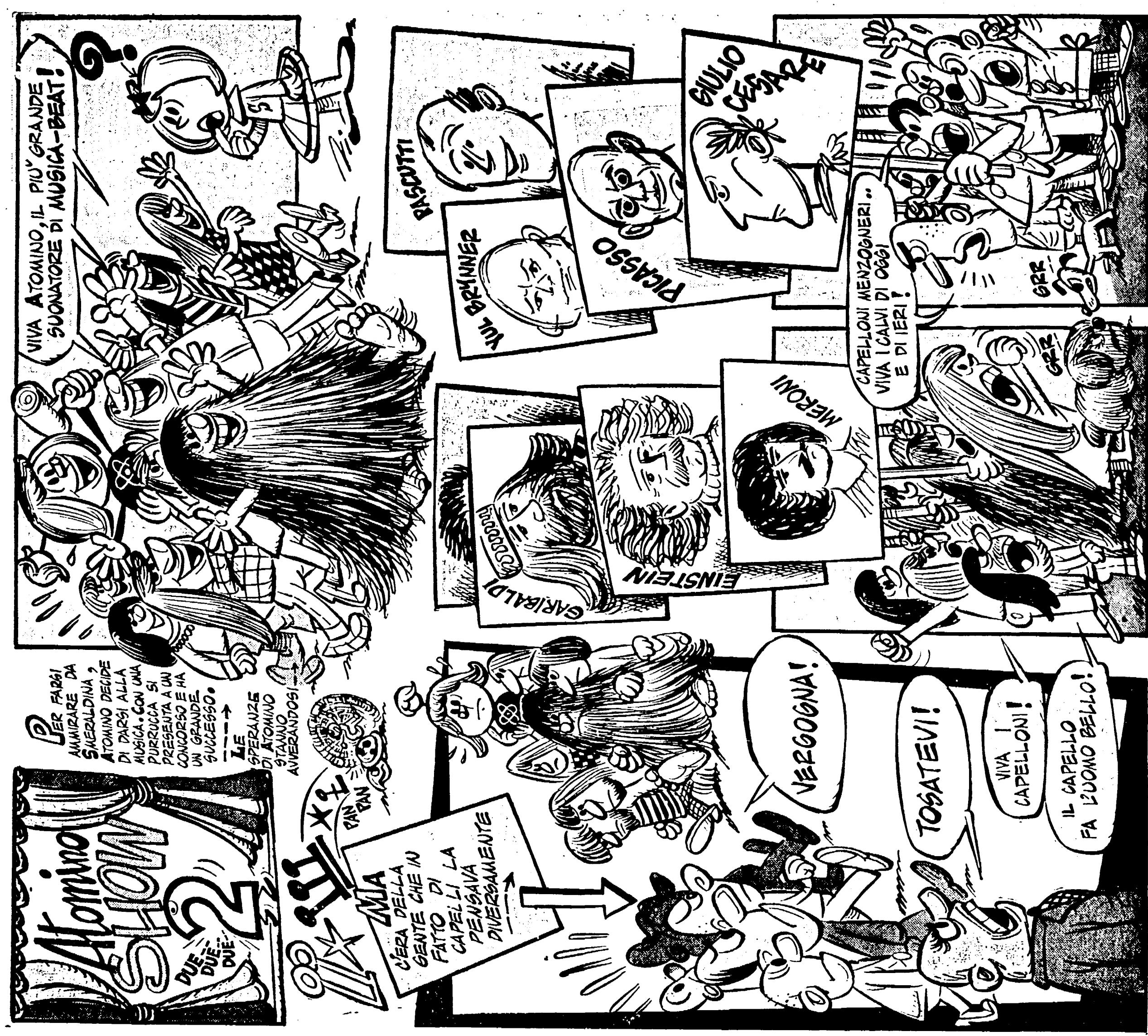
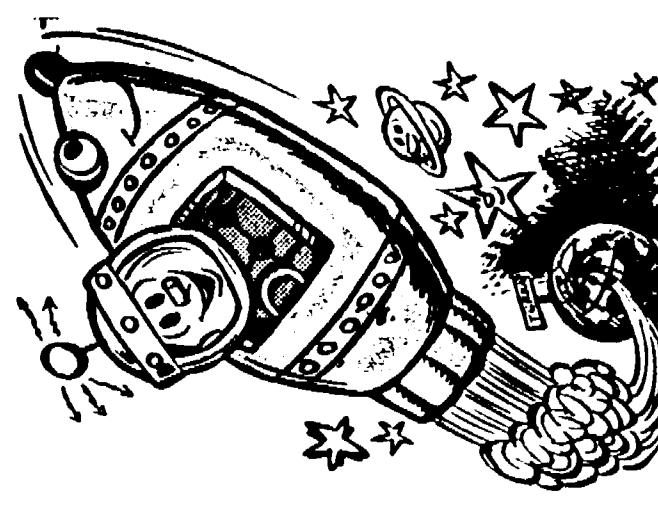
In questo numero:
I PRODIGIOSI MUSICALI SOVIETICI

PIONIERE

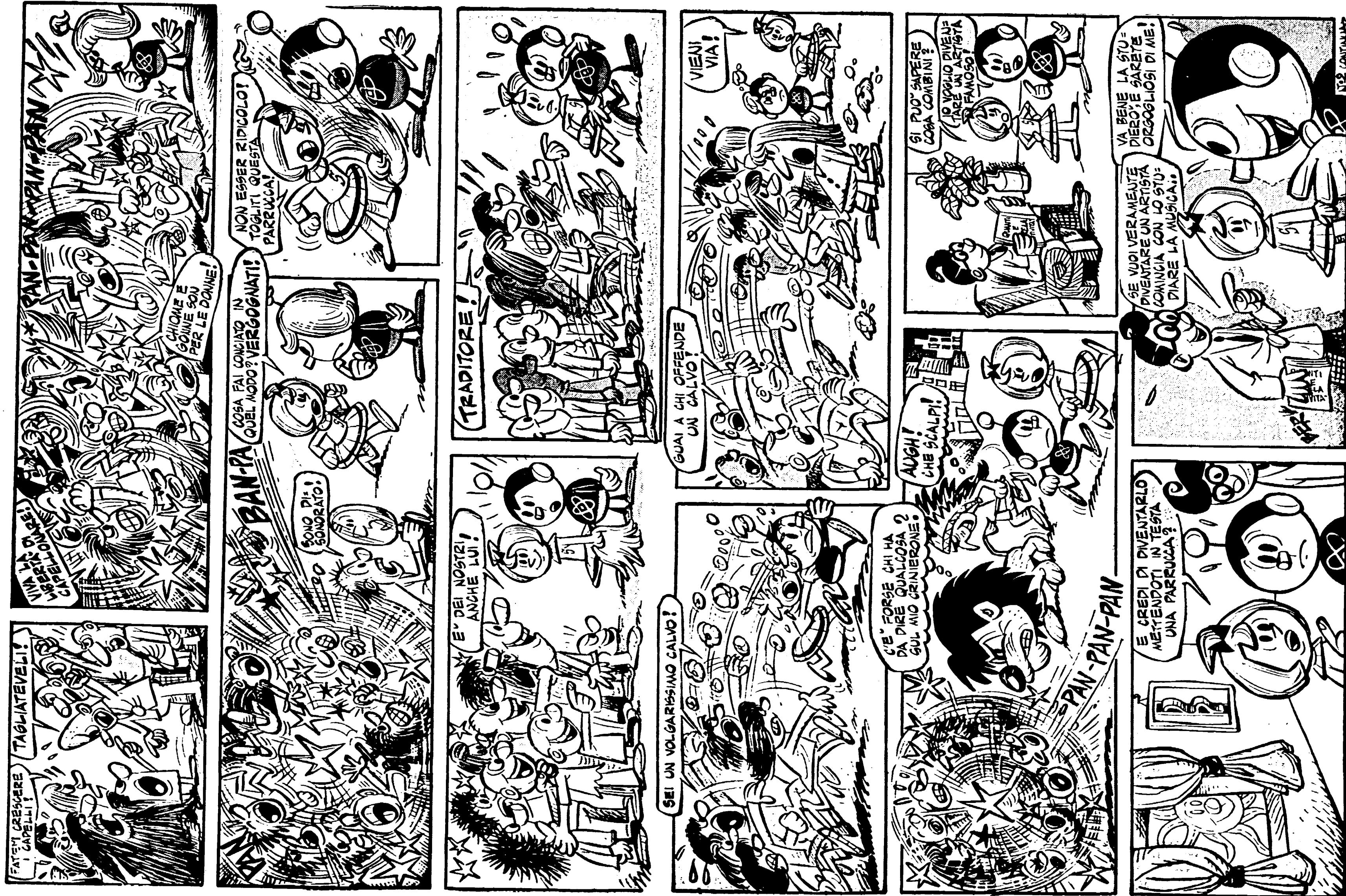
il "Unità"

Supplemento del giovedì

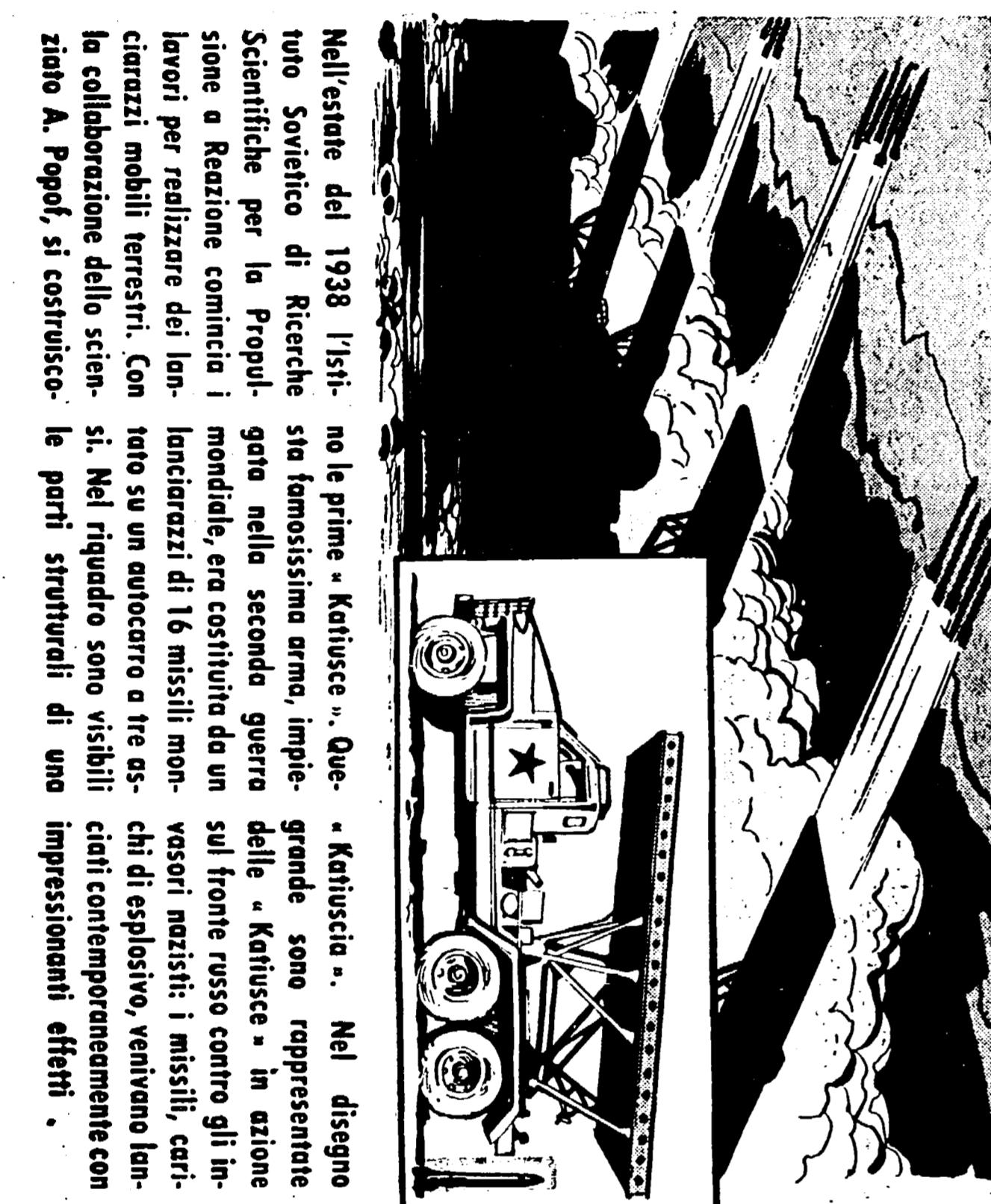
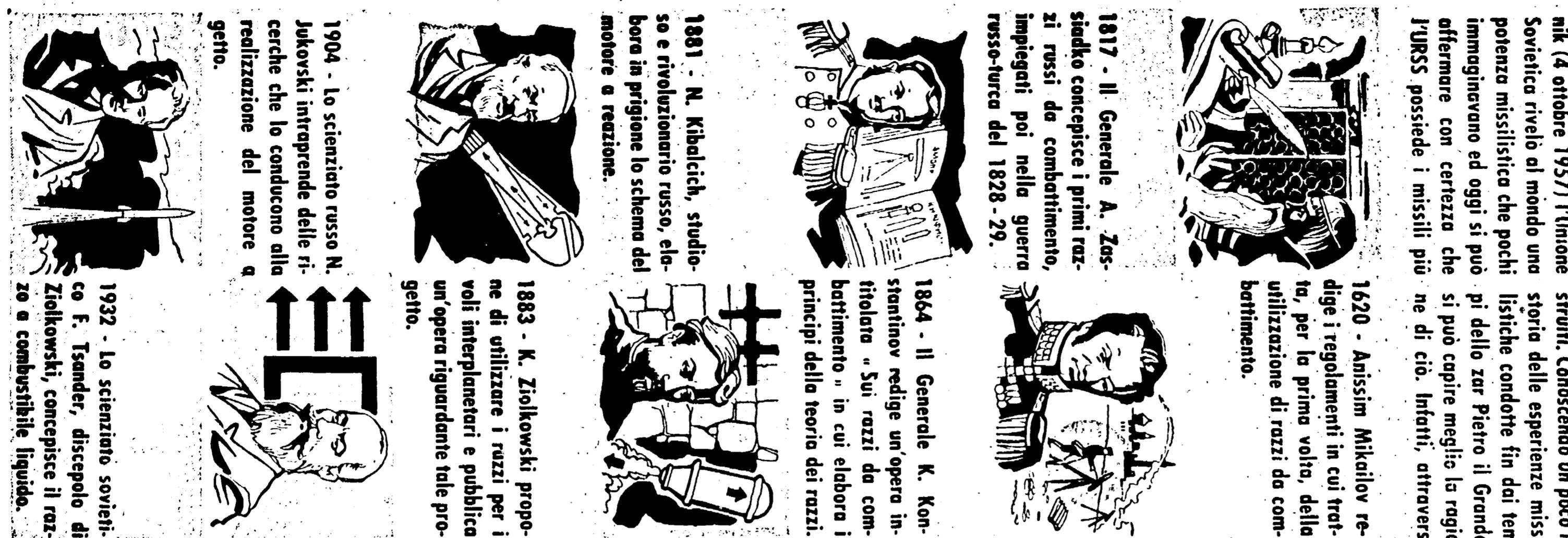
31
N.
ANNO IV
11 aprile 1966
100



[Segue a pag. 8]



1900-1950



Nell'estate del 1938 l'Istituto Soviético di Ricerca Scientifica per la Progettazione e la Realizzazione comincia i lavori per realizzare dei lanciatori di missili mobili terrestri. Con la collaborazione dello scienziato A. Popov, si costruisce a combustibile liquido.

1932 - Lo scienziato sovietico F. Tsander, discepolo di Ziolkowski, concepisce il razziato A. Popov, si costruisce a combustibile liquido.

Grazie agli studi intrapresi nel laboratorio di dinamica dei gas, in Unione Sovietica vennero realizzati dei missili da 82 e da 132 mm. per l'ammiraglamento degli aerei. Nel conflitto contro i giapponesi nel

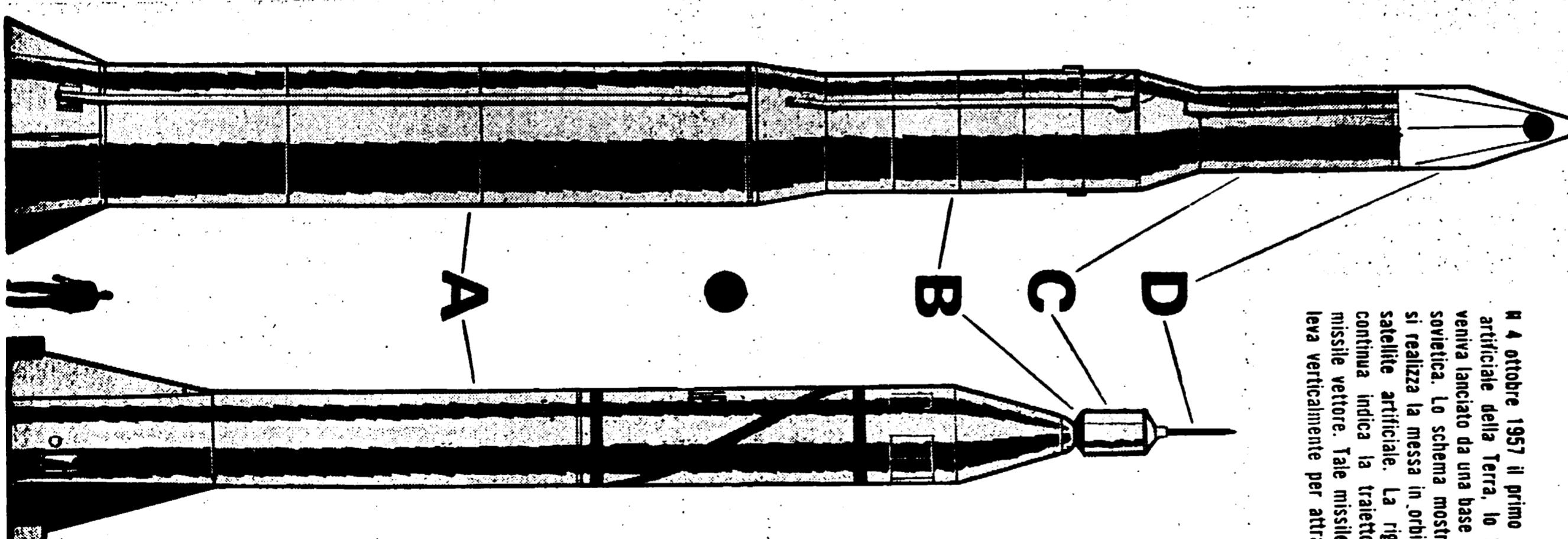
1939, i cacciatori sovietici abbatterono tre dici misseri ripetute sconfitte ai nemici in virtù di questa nuova arma. Nel disegno è rappresentato il primo di questi missili contro i giapponesi nel

1939, i cacciatori sovietici abbatterono tre dici misseri ripetute sconfitte ai nemici in virtù di questa nuova arma. Nel disegno è rappresentato il primo di questi missili contro i giapponesi nel

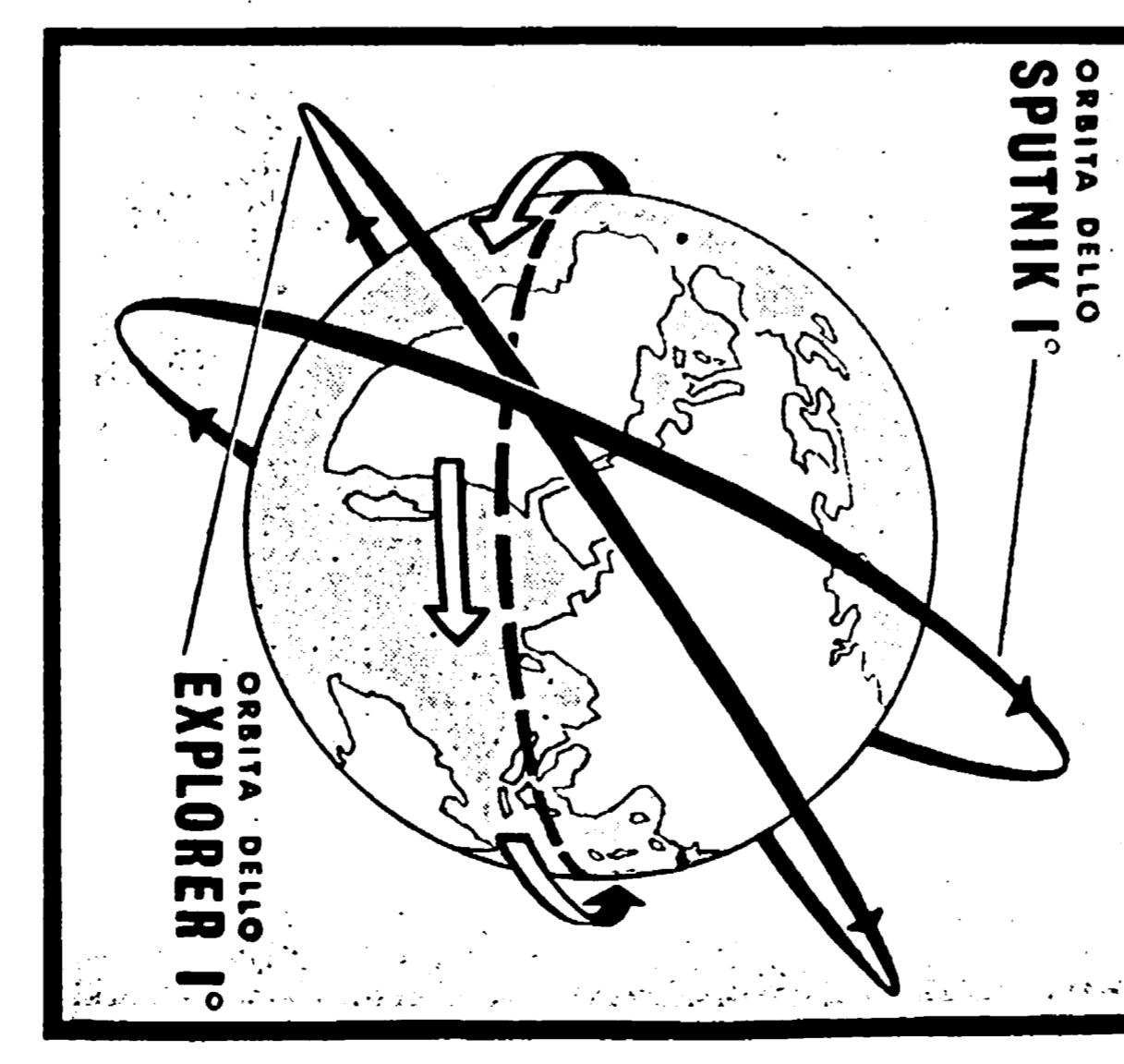
1939, i cacciatori sovietici abbatterono tre dici misseri ripetute sconfitte ai nemici in virtù di questa nuova arma. Nel disegno è rappresentato il primo di questi missili contro i giapponesi nel

1939, i cacciatori sovietici abbatterono tre dici misseri ripetute sconfitte ai nemici in virtù di questa nuova arma. Nel disegno è rappresentato il primo di questi missili contro i giapponesi nel

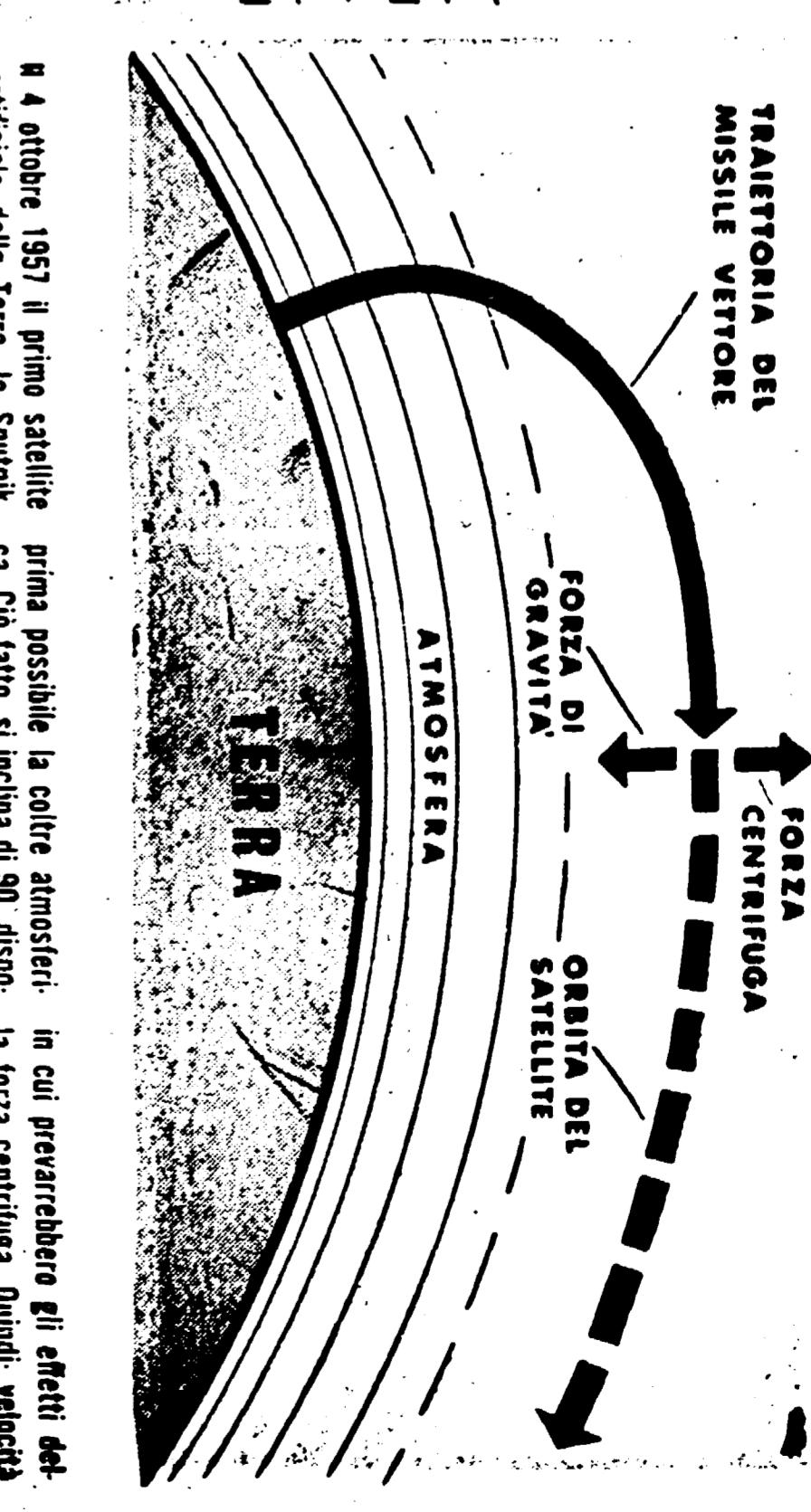
1939, i cacciatori sovietici abbatterono tre dici misseri ripetute sconfitte ai nemici in virtù di questa nuova arma. Nel disegno è rappresentato il primo di questi missili contro i giapponesi nel



E' evidente che il missile capace di sviluppare una velocità grande sono rappresentate re, al punto giusto, nella direzione giusta, deve essere munito di un sistema di guida molto preciso e deve sviluppare una potenza proporzionale sia al peso da mettere in orbita, sia all'inclinazione dell'orbita rispetto all'equatore terrestre. Per capire ciò basta fare un paragone fra il missile vettore sovietico dello Sputnik I e l'americano Explorer I, lanciato l'anno dopo. Il missile sovietico mise in orbita un peso di circa 4 tonn, di cui 83,5 kg. erano costituiti dal satellite vero e proprio. Il missile statunitense mise in orbita un peso di 14 kg. di cui 8,2 costituito dal satellite. In entrambi i casi la veloci-



La orbita era di circa 29.000 km/h. Nel disegno in alto si vede come la diversa inclinazione delle orbite rispetto all'equatore utilizzi meno la velocità di rotazione terrestre (indicata con le frecce bianche). E' chiaro che l'orbita più inclinata contraria alla gravitazione universale, intira la sua velocissima rotazione intorno alla Terra.



Il 4 ottobre 1957 il primo satellite artificiale della Terra, lo Sputnik, venne lanciato da una base spaziale sovietica. Lo schema mostra come si realizza la messa in orbita di un satellite artificiale. La riga nera indica la traiettoria del missile capace di vincere la forza di gravità e, nello stesso tempo, imperversare per attraversare la atmosfera.

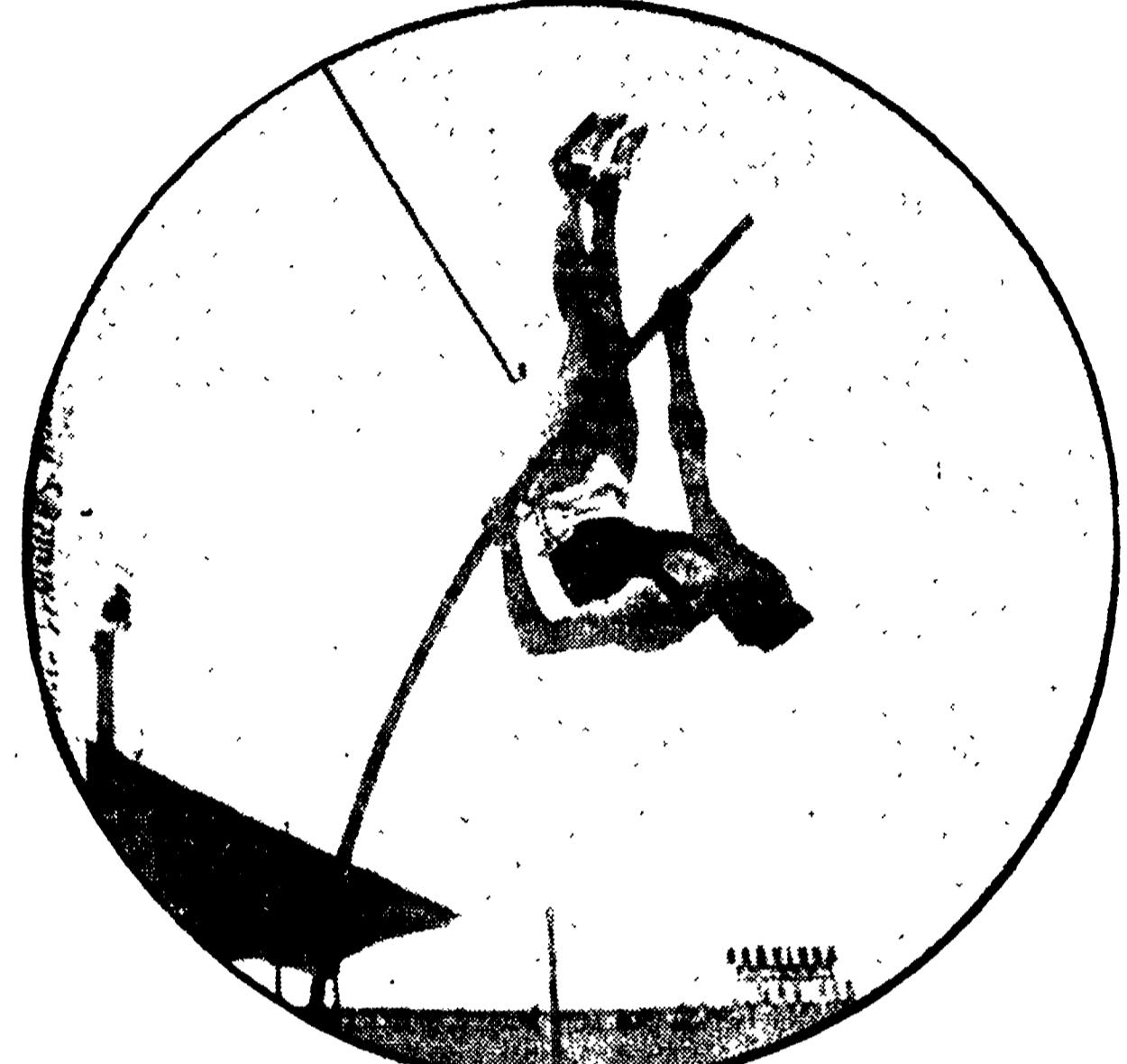
1853-56. Dopo la rivoluzione, co a combustibile liquido raggiunse i 15.000 metri di altezza. Si iniziava così quel lungo cammino nella conquista dello spazio che ha condotto l'Unione Sovietica ad imprese memorabili.

Con il lancio del primo Sputnik (4 ottobre 1957) l'unione sovietica rivelò al mondo una storia delle esperienze missilistiche condotte fin dai tempi del zar Pietro il Grande, immaginavano ed oggi si può dire con certezza che si può capire meglio la ragione per cui l'URSS possiede i missili più

potenti che siano mai stati costruiti. Conoscendo un poco la storia delle prime nazioni al mondo che abbia sperimentato questo tipo di veicolo. All'inizio del XIX secolo i russi vennero impiegati anche durante la guerra di Crimea del 1853-56. Dopo la rivoluzione, nell'Unione Sovietica le ricerche si iniziarono così quel lungo cammino nella conquista dello spazio che ha condotto l'Unione Sovietica ad imprese memorabili.

Oggi Italia-Francia-Polonia

Dionisi a Pisa prova per gli «europei»



DIONISI da tempo cerca l'exploit: riuscirà a realizzarlo a Pisa?

Dal nostro corrispondente

Renato Dionisi sarà della partita; anche il primista italiano dell'asta parteciperà al triangolare di atletica leggera di domani pomeriggio.

Il suo destino è di teri in quanto il ragazzo del Garda, che si era infornato alla caviglia e si mettarso dopo gli «assoluti» di Firenze, non era stato incluso nella lista dei convocati per il triangolare pisano tra gli juniores d'Italia, Francia e Polonia.

Dionisi si teneva molto a scendere all'arena Garibaldi, ma al raduno di Rovereto è stato sottoposto ad una terapia che ha dato risultati più che soddisfacenti: con relativa facilità ha salutato i 4,50 e ciò gli è valso l'ingresso nella rappresentazione nazionale.

Il triangolare avrà un motivo di interesse di più, perché permetterà il colloquio di Dionisi in vista degli europei di Budapest.

Il confronto peraltro si presenta all'insegna dell'incertezza: sulla carta molto forte appaiono i francesi, mentre forse anche se in questi ultimi tempi hanno compiuto dei progressi — sono i francesi — da parte su il complesso italiano è ridotto da una sorprendente vittoria nella rappresentazione della Germania Occidentale.

Ma un raffronto del genere, nel quale si tiene conto di tempi e misure compiuti da singoli e propri campionati nel corso del tempo, non può offrire una indicazione dei valori in campo domani dal momento che il triangolare pisano è limitato al diciannovenne (in Italia l'età degli Juniores è di 19 anni, mentre in altre nazioni come appunto la Polonia e la Francia è di 20 anni) e i cui molti altri atleti polacchi e francesi — i campioni del tempo — sono rimasti a casa.

Confrontando invece i risultati conseguiti dai ragazzi che domani si riuniscono all'Arena si può avere una indicazione più probante. Per esempio nei quattro centimetri metri totali è aperta fra gli azzurri Fusi (primato italiano) e Gervasi (47,31) e fra i francesi (47,31), il francese Naltrandi (47,31), l'italiano Mazzucchi (nella scorsa settimana ha corso col tempo di 47,31) e il polacco Balonchowski (in possesso di 47,9).

Nel salto in alto Azizzo non dovrebbe temere il confronto dal momento che appare praticamente imbattibile sulla misura di 2,06 conseguito recentemente a Lecce, mentre il francese Balonchowski (metri 7,50) dovrebbe avere la meglio suelli azzurri Lazarotti e Trani.

Per i lanci, De Palmas (C. S. Fiat), Giancalerino (Pro Patria S. Pellegrino), Risi (Cus Roma), Valentini (Flamme Gialle), M. 110 HS: Liani (Dop. Ferrovie Roma), Ottos (C. S. Esmeraldo), M. 400 HS: Carozzo (Lib. A. Ferri), Frinelli (Cus Roma).

SALTO IN ALTO: Azizzo (All. Salernitana), Drovandi (All. Liveno).

SALTO IN LUNGO: Bonechi (All. Cus Pisa), Galli (Italiadis Genova).

TRIPOLO: Galli (Italiadis Genova), Gentile (Cus Roma).

ASTA: Dionisi (C. S. Fiat), Righi (S. S. Benacense).

PESO: Meconi (Asi. G. R.), Sorrenti (Caini Mestre).

DISCO: Asta (Dolciaria Olympia), Simeoni (Flamme Gialle Roma).

GIAVELLOTTO: Lievore (C. S. Fiat), Redman (All. Cus Pisa).

MARTELLO: De Boni (C. S. Pirella), Urlando (G.A. Flamme Gialle).

Domani la Tris

Quindici cavalli sono stati dischiusi per la prima Tris, in programma domani al «Spostone» di Montecatini Terme, presecolo come corsa tris della settimana. Ecco il campo

Premio De Seta (L. 2.000.000, handicap a invito) a metri 2.060.

1) Arabo (G. Ceccato), 2) Uccio (V. Sciarillo), 3) Ivor (B. Badia), 4) Ardito (A. Neri), 5) Miss Mala (G. Ossola), 6) Saramba (H. Leon), 7) Celentano (A. Ceccato), 8) Photos (F. Milani), 9) Lerido (Or. Orlandi), 10) Con (S. Orlandi), 11) Toreador (S. Giuntini), 12) Pioneer (D. Beni Bett), a metri 2.080; 13) Merlo (V. Baldi), 14) Italia (A. Bigianni), 15) Giallo (G. G. Sartori).

L'esecuzione delle «esemptions» avrà termine domani alle ore 22.

Giuliano Pulicinelli

In fila sotto il soleone per un posto al San Paolo

Per il terzo giorno consecutivo migliaia di persone hanno affrontato a Napoli il fastidio del soleone e delle file pur di assicurarsi un posto di abbonamento per le partite della squadra di calcio partenopea: così appare sempre più probabile il raggiungimento da parte della società napoletana dell'obiettivo di un miliardo di incassi attraverso gli abbonamenti (a questo miliardo poi bisognerà aggiungere i molti altri milioni frutto della vendita domenica dei biglietti). Speriamo che tanti sacrifici dei tifosi napoletani vengano compensati almeno in parte dai risultati della squadra.



NAPOLI — Un aspetto della fila dinanzi all'agenzia autorizzata di piazza Matteotti

(Telefoto all'«Unità»)

Braccio di ferro tra Bertini, Brizi e Manservizi e la Fiorentina

Non vanno in ritiro 3 viola per protesta

Undici pistard segnalati per i «mondiali» da Leoni

MILANO, 10. Il commissario tecnico dei professionisti per la pista, Errminio Leoni, ha segnalato per l'iscrizione al campionato mondiale i seguenti pistardi: Velocità: Beghelli, Bianchello, Damiano, Galardoni, Pellegrini e Pinarello. Inseguimento: Faggini, Macchi e Mantovani. Diolti e Piancastelli.

Fra questi corridori verranno selezionati quattro velocisti (tre titolari ed una riserva), due inseguitori (titolari) e due stayer (titolari). Le designazioni definitive verranno decise dal C.T. Leoni dopo l'ultima «selezione» in programma allo stadio Botteghella di Pordenone il 21 agosto. La riunione servirà per assegnare la terza maglia azzurra della velocità. Oltre al campione del mondo Beghelli, al campione d'Italia Bianchello ed a Galardoni, scenderanno in pista il campione del mondo dell'inseguimento Leandro Fabbri, il campione europeo Riccardo Pellegrini, i due titolari ai veloci Damiano e Pinarello e gli «stayers» De Lillo, Pallavicini e Devas. Il programma della manifestazione prevede una serie di prove per i velocisti, l'inseguimento su cinque chilometri, l'«Omnium» a coppie e l'americana gigante di 80 giri.

Albertosi invece si è accordato in extremis

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 10. Continua il «braccio di ferro» fra i dirigenti della Fiorentina e i giocatori che non hanno intenzione di contrattare, continuando di equilibrare: in un'impressione che abbiano riportato assistendo al raduno dei giocatori (che nel pomeriggio hanno raggiunto Aquapendente in pullman), e parlando con lo stesso presidente, è che stavolta dovranno essere i «rivali» abbassati, cioè i dirigenti, che conferiscono all'altro il pronto «reverimento». Albertosi, dopo un accenno di protesta. Ma andiamo per ordine. Fina a questa mattina quattro erano i giocatori che ancora non si erano accordati: il portiere Riccardo Bernocchi, il centrocampista Mario Vitali, il difensore Cesare Brizi e il centrocampista Franco Manservizi.

Il reparto più debole è quindi l'attacco? «In un certo senso sì, però dimostrano di avere una grande forza e una grande qualità tecnica. Gli manca un po' di carattere ma sono convinti che stando fra noi, saprà farsi sentire», dice Albertosi. Chiappella ha concluso dicendo che la Fiorentina partirà con la stessa formazione che ha fatto campionato (Albertosi, Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi) e che nel corso del campionato vedrà come utilizzare le riserve Vitali, Cosma, Calusi e Lenzi.

Loris Ciullini

Altri tre record mondiali di nuoto

KINGSTON, 10.

La serie di nuovi primati mondiali nelle varie distanze dei giochi del Commonwealth si è avviata con il primo atto del torneo in famiglia con la realizzazione di undici goal in due partite. Ma andiamo per ordine.

Nella mattinata Mannocci ha fatto svolgere una passeggiata di Chippendale, mentre Fabiani è stato per il pullman circondato dai partecipanti.

Così agli atleti a disposizione di Chippendale, il pulman circondato dai partecipanti, i suoi colleghi, i tre concorrenti di un altro paese, hanno permesso di riconquistare la loro libertà.

Il reparto più debole è quindi l'attacco?

«In un certo senso sì, però dimostrano di avere una grande forza e una grande qualità tecnica. Gli manca un po' di carattere ma sono convinti che stando fra noi, saprà farsi sentire», dice Albertosi. Chiappella ha concluso dicendo che la Fiorentina partirà con la stessa formazione che ha fatto campionato (Albertosi, Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi) e che nel corso del campionato vedrà come utilizzare le riserve Vitali, Cosma, Calusi e Lenzi.

Loris Ciullini

Altri tre record mondiali di nuoto

KINGSTON, 10.

La serie di nuovi primati mondiali nelle varie distanze dei giochi del Commonwealth si è avviata con il primo atto del torneo in famiglia con la realizzazione di undici goal in due partite. Ma andiamo per ordine.

Nella mattinata Mannocci ha fatto svolgere una passeggiata di Chippendale, mentre Fabiani è stato per il pullman circondato dai partecipanti.

Così agli atleti a disposizione di Chippendale, il pulman circondato dai partecipanti, i suoi colleghi, i tre concorrenti di un altro paese, hanno permesso di riconquistare la loro libertà.

Il reparto più debole è quindi l'attacco?

«In un certo senso sì, però dimostrano di avere una grande forza e una grande qualità tecnica. Gli manca un po' di carattere ma sono convinti che stando fra noi, saprà farsi sentire», dice Albertosi. Chiappella ha concluso dicendo che la Fiorentina partirà con la stessa formazione che ha fatto campionato (Albertosi, Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi) e che nel corso del campionato vedrà come utilizzare le riserve Vitali, Cosma, Calusi e Lenzi.

Loris Ciullini

Altri tre record mondiali di nuoto

KINGSTON, 10.

La serie di nuovi primati mondiali nelle varie distanze dei giochi del Commonwealth si è avviata con il primo atto del torneo in famiglia con la realizzazione di undici goal in due partite. Ma andiamo per ordine.

Nella mattinata Mannocci ha fatto svolgere una passeggiata di Chippendale, mentre Fabiani è stato per il pullman circondato dai partecipanti.

Così agli atleti a disposizione di Chippendale, il pulman circondato dai partecipanti, i suoi colleghi, i tre concorrenti di un altro paese, hanno permesso di riconquistare la loro libertà.

Il reparto più debole è quindi l'attacco?

«In un certo senso sì, però dimostrano di avere una grande forza e una grande qualità tecnica. Gli manca un po' di carattere ma sono convinti che stando fra noi, saprà farsi sentire», dice Albertosi. Chiappella ha concluso dicendo che la Fiorentina partirà con la stessa formazione che ha fatto campionato (Albertosi, Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi) e che nel corso del campionato vedrà come utilizzare le riserve Vitali, Cosma, Calusi e Lenzi.

Loris Ciullini

Altri tre record mondiali di nuoto

KINGSTON, 10.

La serie di nuovi primati mondiali nelle varie distanze dei giochi del Commonwealth si è avviata con il primo atto del torneo in famiglia con la realizzazione di undici goal in due partite. Ma andiamo per ordine.

Nella mattinata Mannocci ha fatto svolgere una passeggiata di Chippendale, mentre Fabiani è stato per il pullman circondato dai partecipanti.

Così agli atleti a disposizione di Chippendale, il pulman circondato dai partecipanti, i suoi colleghi, i tre concorrenti di un altro paese, hanno permesso di riconquistare la loro libertà.

Il reparto più debole è quindi l'attacco?

«In un certo senso sì, però dimostrano di avere una grande forza e una grande qualità tecnica. Gli manca un po' di carattere ma sono convinti che stando fra noi, saprà farsi sentire», dice Albertosi. Chiappella ha concluso dicendo che la Fiorentina partirà con la stessa formazione che ha fatto campionato (Albertosi, Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi) e che nel corso del campionato vedrà come utilizzare le riserve Vitali, Cosma, Calusi e Lenzi.

Loris Ciullini

Altri tre record mondiali di nuoto

KINGSTON, 10.

La serie di nuovi primati mondiali nelle varie distanze dei giochi del Commonwealth si è avviata con il primo atto del torneo in famiglia con la realizzazione di undici goal in due partite. Ma andiamo per ordine.

Nella mattinata Mannocci ha fatto svolgere una passeggiata di Chippendale, mentre Fabiani è stato per il pullman circondato dai partecipanti.

Così agli atleti a disposizione di Chippendale, il pulman circondato dai partecipanti, i suoi colleghi, i tre concorrenti di un altro paese, hanno permesso di riconquistare la loro libertà.

Il reparto più debole è quindi l'attacco?

«In un certo senso sì, però dimostrano di avere una grande forza e una grande qualità tecnica. Gli manca un po' di carattere ma sono convinti che stando fra noi, saprà farsi sentire», dice Albertosi. Chiappella ha concluso dicendo che la Fiorentina partirà con la stessa formazione che ha fatto campionato (Albertosi, Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi) e che nel corso del campionato vedrà come utilizzare le riserve Vitali, Cosma, Calusi e Lenzi.

Loris Ciullini

Altri tre record mondiali di nuoto

KINGSTON, 10.

La serie di nuovi primati mondiali nelle varie distanze dei giochi del Commonwealth si è avviata con il primo atto del torneo in famiglia con la realizzazione di undici goal in due partite. Ma andiamo per ordine.

Nella mattinata Mannocci ha fatto svolgere una passeggiata di Chippendale, mentre Fabiani è stato per il pullman circondato dai partecipanti.

Così agli atleti a disposizione di Chippendale, il pulman circondato dai partecipanti, i suoi colleghi, i tre concorrenti di un altro paese, hanno permesso di riconquistare la loro libertà.

Il reparto più debole è quindi l'attacco?

«In un certo senso sì, però dimostrano di avere una grande forza e una grande qualità tecnica. Gli manca un po' di carattere ma sono convinti che stando fra noi, saprà farsi sentire», dice Albertosi. Chiappella ha concluso dicendo che la Fiorentina partirà con la stessa formazione che ha fatto campionato (Albertosi, Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi) e che nel corso del campionato vedrà come utilizzare le riserve Vitali, Cosma, Calusi e Lenzi.

Loris Ciullini

Altri tre record mondiali di nuoto

KINGSTON, 10.

La serie di nuovi primati mondiali nelle varie distanze dei giochi del Commonwealth si è avviata con il primo atto del torneo in famiglia con la realizzazione di undici goal in due partite. Ma andiamo per ordine.

Nella mattinata Mannocci ha fatto svolgere una passeggiata di Chippendale, mentre Fabiani è stato per il pullman circondato dai partecipanti.

Così agli atleti a disposizione di Chippendale, il pulman circondato dai partecipanti, i suoi colleghi, i tre concorrenti di un altro paese, hanno permesso di riconquistare la loro libertà.

Catena di violenze razziste in tutti gli Stati Uniti

«Bruciamo le case dei negri» urlano i razzisti del Michigan

Gravissimi incidenti a Detroit in una battaglia fra bianchi e negri

DETROIT, 10.

La violenza razzista aumenta di giorno in giorno negli Stati Uniti. Le azioni più gravi di oggi sono quelle compiute da gruppi bianchi — veri e propri commandos agli ordini di dirigenti del KKK — nella cittadina di Grenada nel Mississippi. Un corteo di negri e di bianchi che appoggiavano la lotta per i diritti civili della gente di colore è stato attaccato dalle squadre bianche con petardi, pietre e bottiglie. L'atteggiamento della polizia è stato come sempre contrario alle leggi federali e ha incaricato ancora una volta gli aggressori. Il dottor Robert Green, che è uno dei principali collaboratori di Martin Luther King, aveva chiesto agli agenti dello stato di proteggere i dimostranti conformemente alla ordinanza federale che intimava alla polizia di difendere i manifestanti per i diritti civili; ma la polizia si è rifiutata «di intromettersi».

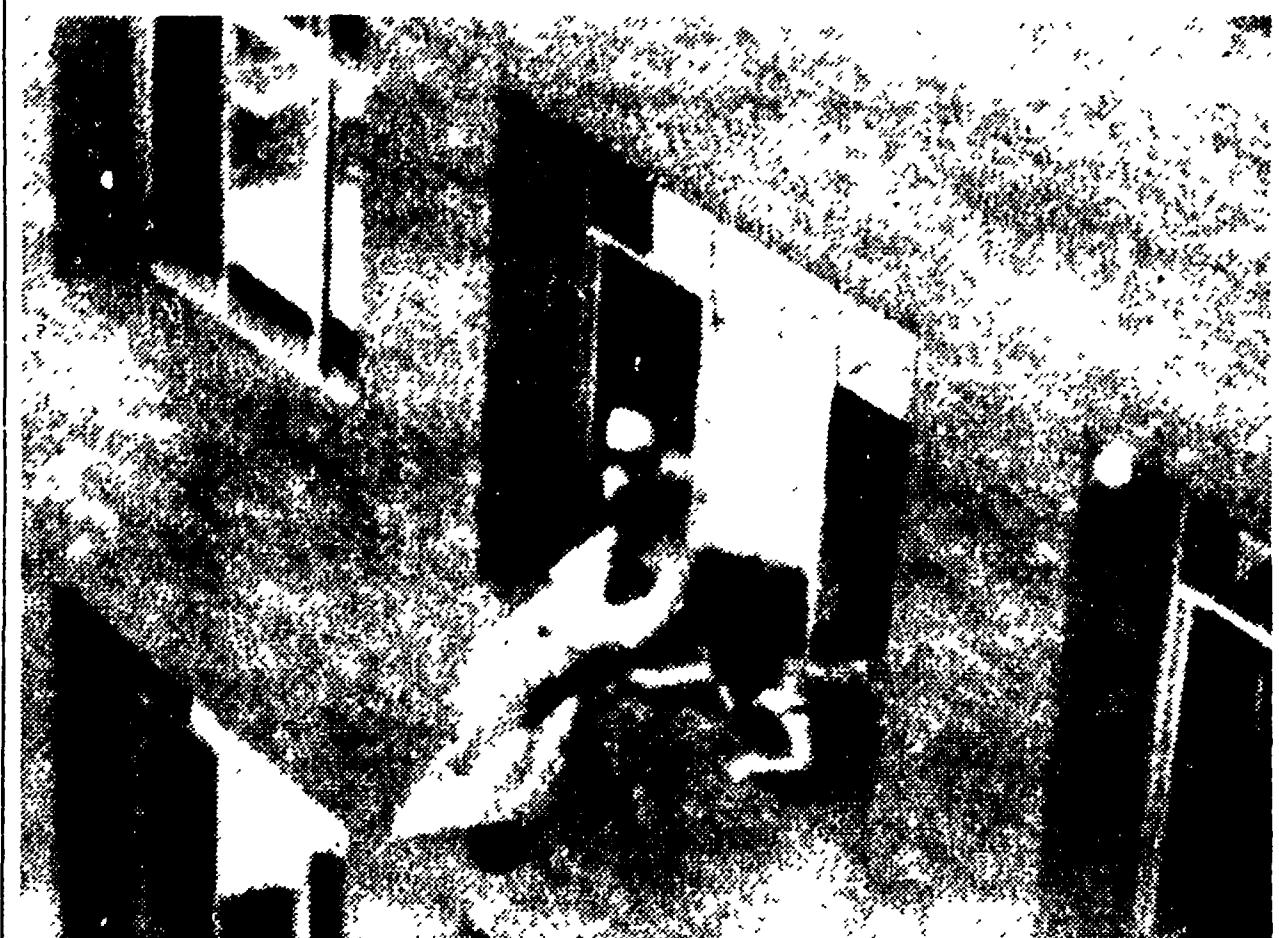
Nel Michigan, nella città di Lansing, bande di giovani bianchi hanno percorso le strade dei quartieri negri al grido di «bruciamo i colori neri»; numerosi giovani di colore sono stati aggrediti e bastonati. E' solamente quando la polizia negra è scesa per le strade decisa a difendersi e a contrattaccare, che la polizia è intervenuta circondando il quartiere e cacciando i bianchi.

Gravissimi sono inoltre gli incidenti scoppiati ancora una volta a Detroit, sempre nello stato del Michigan. Una vera e propria battaglia si è svolta fra dimostranti bianchi e negri, e ad un certo momento fra dimostranti di entrambi i gruppi etnici e la polizia, la quale era intervenuta per procedere ad arresti. Ci sono conflitti con un bilancio di numerosi feriti e con alcuni arresti. Lungo degli scontri sono state le vie del quartiere di Belle Isle dove nel 1932 scatenarono incidenti che ebbero tragiche conseguenze con un pesante bilancio di morti e feriti. Soprattutto dal la parte negra.

Un'assurda tesi sulla natura e le responsabilità degli incidenti razzistici nelle scorse mesi di luglio a Cleveland nell'Ohio (incidenti durante i quali quattro negri furono uccisi dai razzisti) è stata esposta dal Gran jury della contea di Cuyahoga, secondo il quale gli incidenti furono causati dall'attività di militanti e di dirigenti comunisti. La tesi del Gran jury si commenta da sé soltanto considerando che alle dimostrazioni per i diritti civili parteciparono migliaia di cittadini di colore e che le dimostrazioni furono sistematicamente aggredite da squadre di razzisti agli ordini non di «elementi comunisti» ma di dirigenti delle organizzazioni filozelote e del Ku Klux Klan. Che insieme ai negri abbiano invece partecipato alle dimostrazioni per le libertà civili anche esponenti della sinistra americana e leaders di associazioni culturali come la «Yomo Kenyatta» e la «Lumumba» è cosa nota e scontata. Come dovunque, anche negli Stati Uniti i bianchi e gli uomini di colore democratici so non sempre alla testa delle battaglie per la libertà e la democrazia.

Cercava di uccidersi in ospedale

Salvato al volo



MADRID. Dramma all'ospedale generale di Madrid: un giovane paziente che tentava di gettarsi dalla finestra dell'oliveto piano è stato salvato da una suora. La consolosa suora Consuelo non appena si è accorta che il paziente, il cui nome non è stato reso noto, stava afferrando il filo gesto si è precipitata verso la finestra ed è riuscita, per un attimo, a prenderlo per le gambe impedendogli così di precipitare in strada. Per sette minuti suor Consuelo ha trattenuto il giovane, poi sono arrivati alcuni infermieri che lo hanno tratto definitivamente in salvo. Nella foto: il giovane paziente, sospeso nel vuoto, trattenuto dalla suora

Impressionante racconto di profughi congolesi nel Burundi

I mercenari bianchi saccheggiano una miniera d'oro nel Congo

Nostro servizio

BULJUMBURA-BURUNDI, 10. Profughi giunti a Buljumbura dal Congo hanno riferito che negli ultimi giorni la rivolta dei mercenari bianchi e dei katanghesi contro il governo del presidente Mobutu si è estesa ben oltre i limiti di Kisangani (già Stanleyville), dove ha avuto origine.

I mercenari bianchi, arrivati originalmente da Cobbold per sciacciare il movimento progressista ispirato a Patrice Lumumba, si sono abbandonati a saccheggi e rapine su scala vastissima, dopo un tentativo — incoraggiato da Bruxelles — di ribellione inteso a creare le condizioni per il richiamo di Cobbold nel Congo.

A Watsa, una banda di mer-

cenari bianchi seguita da centinaia di gendarmi katanghesi ha occupato e sistematicamente saccheggiato la grande miniaria aurifera di Kilo Moto, impadronendosi di tutto l'oro disponibile, e portando via tutti gli automezzi. Mercenari e gendarmi non si sono accontentati di portar via tutto quello che trovavano a portata di mano, ma hanno coronato l'impresa con la distruzione dei lavoratori e dei macchinari della società.

Adi europei del posto i mercenari hanno offerto l'alternativa: o rifugiarsi a Bunia immediatamente, o aggregarsi a loro e seguirli nella marcia verso il Katanga. Gran parte dei bianchi residenti a Watsa hanno scelto la prima possibilità, e sono stati depredati di ogni loro avere. I profughi giunti a Buljumbura hanno detto che i mercenari hanno portato via loro ogni cosa, persino gli orologi da polso.

Passando attraverso Munguba la banda ha incendiato i depositi di benzina della ferrovia Vichengo, e ha distrutto tutto il materiale che poteva essere fatto a pezzi.

Sabato scorso i mercenari

sono entrati a Isiro e per prima cosa hanno saccheggiato la banca del Congo, appropriandosi di non meno di 400 milioni di franchi congolesi. La banda offriva ai residenti bianchi la stessa scelta fatta a quelli di Watsa: o aggregarsi a Bunia immediatamente, o rifugiarsi a loro e seguirli nella marcia verso il Katanga. Gran parte dei bianchi residenti a Watsa hanno scelto la prima possibilità, e sono stati depredati di ogni loro avere. I profughi giunti a Buljumbura hanno detto che i mercenari hanno portato via loro ogni cosa, persino gli orologi da polso.

Passando attraverso Munguba la banda ha incendiato i depositi di benzina della ferrovia Vichengo, e ha distrutto tutto il materiale che poteva essere fatto a pezzi.

Sabato scorso i mercenari

sono entrati a Isiro e per prima cosa hanno saccheggiato la banca del Congo, appropriandosi di non meno di 400 milioni di franchi congolesi. La banda offriva ai residenti bianchi la stessa scelta fatta a quelli di Watsa: o aggregarsi a Bunia immediatamente, o rifugiarsi a loro e seguirli nella marcia verso il Katanga. Gran parte dei bianchi residenti a Watsa hanno scelto la prima possibilità, e sono stati depredati di ogni loro avere. I profughi giunti a Buljumbura hanno detto che i mercenari hanno portato via loro ogni cosa, persino gli orologi da polso.

Passando attraverso Munguba la banda ha incendiato i depositi di benzina della ferrovia Vichengo, e ha distrutto tutto il materiale che poteva essere fatto a pezzi.

Sabato scorso i mercenari

Giakarta

Trattato di pace con la Malaysia

GIAKARTA, 10. Domani i ministri degli Esteri delle Indie orientali e della Malaysia, Rizal, firmerebbero a Giakarta un trattato di pace, che concluderà la lunga tensione fra i due paesi. La preparazione del trattato è stata preceduta da contatti fra i due governi avviati nello scorso maggio.

Gli amici di Mihailov, anche senza la conferenza di fondazione, hanno annunciato che intendono ugualmente pubblicare una loro rivista.

Questa sera è stato fermato, per diffusione di voci false e tendenziose, anche un collaboratore Di Mihailov, Marjan Batimic.

La «rivoluzione culturale»

Un noto economista attaccato in Cina

PECHINO, 10. Un'altra nota personalità del mondo culturale è stata oggi duramente attaccata dal massimo quotidiano cinese, il «Gong Xing». Si tratta questa volta di uno degli esponenti della scena economica: Sun Yek-fang, già direttore dell'Istituto di economia dell'Accademia delle scienze. In un lungo articolo estremamente polemico e revisionista, Sun Yek-fang, già direttore dell'Istituto di economia dell'Accademia delle scienze, è stato denunciato come «revisionista», «che ostacola la linea politica del partito e del paese». Di qui è stata subita fata disidenzione con lui — come spesso è accaduto nel corso della campagna definita «rivoluzione culturale», accusata di aver voluto soffocare la scena culturale in camuffando il carattere dei rapporti di produzione nelle imprese ci nesi.

Da quanto si può capire, Sun Yek-fang, avrebbe sostenuto la utilità di categorie quali i «rapporti materiali» e il «proletariato», anche per un'economia sovietica: questa tesi è stata largamente sostenuta in molti altri paesi socialisti. Contro il noto economista sono state pubblicate anche cinque lettere scritte da due operai, un contadino, un soldato e un impiegato. Sempre nell'ambiente dell'Accademia del

le scienze è stato pubblicamente attaccato anche l'ex vice direttore dell'Istituto di storia, Hu Wei-tao, definito «acciaio inossidabile».

Si tratta questa volta di uno degli esponenti della scena economica: Sun Yek-fang, già direttore dell'Istituto di economia dell'Accademia delle scienze. In un lungo articolo estremamente polemico e revisionista, Sun Yek-fang, già direttore dell'Istituto di economia dell'Accademia delle scienze, è stato denunciato come «revisionista», «che ostacola la linea politica del partito e del paese». Di qui è stata subita fata disidenzione con lui — come spesso è accaduto nel corso della campagna definita «rivoluzione culturale», accusata di aver voluto soffocare la scena culturale in camuffando il carattere dei rapporti di produzione nelle imprese ci nesi.

Da quanto si può capire, Sun Yek-fang, avrebbe sostenuto la utilità di categorie quali i «rapporti materiali» e il «proletariato», anche per un'economia sovietica: questa tesi è stata largamente sostenuta in molti altri paesi socialisti. Contro il noto economista sono state pubblicate anche cinque lettere scritte da due operai, un contadino, un soldato e un impiegato. Sempre nell'ambiente dell'Accademia del

61 aerei perduti e 31 piloti morti

Lo scandalo degli Starfighter: crisi nella aviazione di Bonn

Erhard sarebbe costretto a un rimpasto del governo e a sostituire il ministro della Difesa von Hassel — Nuova intervista di Adenauer

BONN, 10.

Venti piloti della Luftwaffe sono dimessi nella ultima settimana per essere costretti a uscire sui Starfighter, «bare voiani», di cui da sessantotto sono precipitati, fra quelli, in dotazione alla aviazione della Germania occidentale, provocando la morte di 31 piloti. La situazione è stata di nuovo aggravata dal crollo del costo del supertanker della Luftwaffe, anche per i vasti interessi in gioco: gli Starfighter, prodotti dalla compagnia USA Lockheed, illustrano in modo esemplare uno degli aspetti della Natura più cari agli americani: la fermezza e la determinazione di fronte agli alleati dell'industria bellica americana, attraverso lo acquisto di armi obsoleti o addirittura inservibili. Lo schiede ha concluso recentemente anche un accordo con la Fiat, per la produzione del nuovo tipo di aereo.

In questo caso, il governo di Bonn non ha potuto far nulla per reclamare presso i fornitori USA per la cattiva qualità degli aerei, e ha consentito che tutto il bisogno per gli incidenti — mortali per oltre il 50 per cento — andasse ai piloti. Sembra che il governo sia molto di questi ultimi a essere determinato a ostacolare la rinuncia, sia dalla paura di precipitare, dal danno per il servizio militare di Bonn.

La posizione di Erhard scossa sul terreno che finora era stato più favorevole al cancelliere, quello economico, è logorata dal ruolo di ministro della Difesa della Westfalia, è oggetto di critiche. Su altri punti, il cancelliere ha dimostrato di essere più cari che la sua componente lico-democratica, la quale era intervenuta circondando il quartiere e cacciando i bianchi.

La DC fa quadrato attorno ai suoi uomini e difende il loro operato: perché? Ecco la domanda che dobbiamo porci e che debbono porsi quegli alleati della DC che hanno sollevato critiche e chiesto un mutamento della situazione. La DC non difende, oggi come ieri, un singolo dirigente disonesto, un amministratore corrotto, un deputato complice della mafia. Già questo sarebbe grave. Ma non è tutto. La DC difende invece un sistema su cui ha costruito in questi anni gran parte del suo potere e delle sue posizioni elettorali.

ZARA, 10. I seguaci del prof. Mihailov, attualmente in stato di forte tensione con la DC, hanno rinnovato la fiducia nella sua autorizzazione a tenere la conferenza di domani.

Il segretario del prof. Mihailov, che è stato nominato a capo del gruppo d.c. all'Assemblea regionale, dei Panlandi, «vicini al clan doroteo che fa capo all'on. Luigi Giglia», del Riggio, di Sinatra, «parente di Giuseppe La Loggia, fanfaniano, che fu nominato dalla Regione direttore dell'Albergo dei Templi, una antica e fiorente istituzione turistica, che ha lasciato andare in rovina, per costruirvi accanto un albergo suo, l'Albergo del Valle». L'esistenza, accanto a questi, di una miriade di piccole imprese edilizie viene inquadrata nell'Espresso nella sempre più stretta connivenza tra la mafia e la classe dirigente, che ha finito per rovesciarsi «sugli strati inferiori della popolazione», e li ha «trasformati nel gabinetto, facendoli ancora vittime, anche importanti di contadini. Nelle città, questo tramite è stato costituito dalla speculazione edilizia, con le amministrazioni comunali e i centri di finanziamento dell'edilizia pubblica e privata. Il prefetto di Agrigento, che aveva però ammunti che avrebbe portato la responsabilità di eventuali incidenti.

Nel corso della mattutina alcuni dei promotori erano stati convocati alla procura di Zara per una nuova interrogatorio, con cui si cercava di chiarire se il cancelliere questa volta non potrà ignorare l'avviso e dovrà sacrificare in primo luogo il ministero della Difesa von Hassel (corresponsabile dell'affare degli Starfighter). Sui altri punti, l'autorizzazione di Mihailov si è mosso nell'ambito della legge. La procura li aveva però ammoniti che avrebbero portato la responsabilità di eventuali incidenti.

In serata, tuttavia, il gruppo ha deciso una dichiarazione di tono moderato, nella quale annuncia di rinunciare alla conferenza.

Il «principio» della sua attività: nel documento si alternano elogi alla persona di Tito e al ruolo svolto dalla Lega dei comunisti jugoslavi, ad accuse alla stessa. La legge per la funzione predominante accadeva a favore degli americani: «i suoi posizioni a favore dell'autogestione e attaccate alla medesima per come viene realizzata in Jugoslavia; c'è la rivendicazione di riunificare l'Urss con i suoi fratelli jugoslavi, e il suo riconoscimento di un regime statistico nucleare di cui il suo paese è il portavoce, e il suo riconoscimento di un regime pluripluristico del tipo di quelli esistenti nei paesi occidentali».

Adegnauer, che alla conferenza di Londra aveva deciso la rinuncia da parte della Repubblica federale alla produzione di armi nucleari, rivelava ora nell'intervista

no nuovamente portate sulle primitive posizioni.

L'aviazione degli Stati Uniti,

nel quadro della colossale difesa aerea subita nei giorni passati, ha ammesso oggi che uno dei loro «assi» è disperso. Non si sa ancora se il campanile dei bombardamenti sul Vietnam democratico è morto o è stato catturato dai vietnamiti dopo che il suo aereo — uno dei sette aviogetti abbattuti domenica sopra il territorio della RDV — fu colpito e si incendiò. Si tratta del maggiore James Kassler, veterano della guerra di Corea di quella quale si distinse parimenti in azioni di bombardamento terroristico sopra obiettivi civili. A questo autista non è stata data dalla DC altra alternativa per avere una casa oltre quella indicata dalla speculazione edilizia. Oggi questo lavoratore ha perduto tutto ed è alloggiato — con moglie e quattro figli — in una stanza offerta dal fratello; ma non ci sono responsabili. C'è solo un'edilizia di poveri per poveri, commenta il giornalista democristiano. Certo la speculazione edilizia trascina anche i poveri bisognosi di una casa decente, che li spoglia di ogni avere e indebita sino ai capelli e li lega poi al sistema del credito dominato dalla DC; e quando scadono le cambiali e occorre ottenere un rinvio o un nuovo credito, bisogna rivolgersi al capoccia dc, al deputato dc, il quale in compenso chiede poi il voto alla DC. Ebbe bene, oggi la DC sapeva non solo a noi comunisti, ma anche a Mancini, all'Arantil, alla Voce, a tutti i giornali che hanno protestato, a tutti gli italiani, che non è disposta a cambiare una virgola di questo sistema, come non l'ha cambiato nella Federconsorzi, non c'è solo il grosso costruttore, ci sono anche interessi di piccoli produttori e di lavoratori che aspirano ad un lavoro e alla casa. Proprio ieri l'inviato del Popolo ad Agrigento, raccontava la storia dell'autista che l'accampava per la città, che ci appare esemplare: un lavoratore, che per farsi una casa in un «tollo», di undici piani si copre di debiti con il costruttore, con la banca, con i fornitori di mobili e di elettrodomestici. A questo autista non è stata data dalla DC altra alternativa per avere una casa oltre quella indicata dalla speculazione edilizia. Oggi questo lavoratore ha perduto tutto ed è alloggiato — con moglie e quattro figli — in una stanza offerta dal fratello; ma non ci sono responsabili. C'è solo un'edilizia di poveri per poveri, commenta il giornalista democristiano. Certo la speculazione edilizia trascina anche i poveri bisognosi di una casa decente, che li spoglia di ogni avere e indebita sino ai capelli e li lega poi al sistema del credito dominato dalla DC; e quando scadono le cambiali e occorre ottenere un rinvio o un nuovo credito, bisogna rivolgersi al capoccia dc, al deputato dc, il quale in compenso chiede poi il voto alla DC. Ebbe bene, oggi la DC sapeva non solo a noi comunisti, ma anche a Mancini, all'Arantil, alla Voce, a tutti i giornali che hanno protestato, a tutti gli italiani, che non è disposta a cambiare una virgola di questo sistema, come non l'ha cambiato nella Federconsorzi, non c'è solo il grosso costruttore, ci sono anche interessi di piccoli produttori e di lavoratori che aspirano ad un lavoro e alla casa. Proprio ieri l'inviato del Popolo ad Agrigento, raccontava la storia dell'autista che l'accampava per la città, che ci appare esemplare: un lavoratore, che per farsi una casa in un «tollo», di undici piani si copre di debiti con il costruttore, con la banca, con i fornitori di mobili e di elettrodomestici. A questo autista non è stata data dalla DC altra alternativa per avere una casa oltre quella indicata dalla speculazione edilizia. Oggi questo lavoratore ha perduto tutto ed è alloggiato — con moglie e quattro figli — in una stanza offerta dal fratello; ma non ci sono responsabili. C'è solo un'edilizia di poveri per poveri, commenta il giornalista democristiano. Certo la speculazione edilizia trascina anche i poveri bisognosi di una casa decente, che li spoglia di ogni avere e indebita sino ai capelli e li lega poi al sistema del credito dominato dalla DC; e quando scadono le cambiali e occorre ottenere un rinvio o un nuovo credito, bisogna rivolgersi al capoccia dc, al deputato dc, il quale in compenso chiede poi il voto alla DC. Ebbe bene, oggi la DC sapeva non solo a noi comunisti, ma anche a Mancini, all'Arantil, alla Voce, a tutti i giornali che hanno protestato, a tutti gli italiani, che non è disposta a cambiare una virgola di questo sistema, come non l'ha cambiato nella Federconsorzi, non c'è solo il grosso costruttore, ci sono anche interessi di piccoli produttori e di lavoratori che aspirano ad un lavoro e alla casa. Proprio ieri l'inviato del Popolo ad Agrigento, raccontava la storia dell'autista che l'accampava per la città, che ci appare esemplare: un lavoratore, che per farsi una casa in un «tollo», di undici piani si copre di debiti con il costruttore, con la banca, con i fornitori di mobili e di elettrodomestici. A questo autista non è stata data dalla DC altra alternativa per avere una casa oltre quella indicata dalla speculazione edilizia. Oggi questo lavoratore ha perduto tutto ed è alloggiato — con moglie e quattro figli — in una stanza offerta dal fratello; ma non ci sono responsabili. C'è solo un'edilizia di poveri per poveri, commenta il giornalista democ

Agrigento

Qualunquista l'on. Sinesio?

AGRIGENTO. 10. E' davvero stupefacente il modo con cui l'on. Sinesio, esponente dell'ala sindacalista e membro della direzione nazionale della DC, si è inserito nel dibattito in corso sul grave disastro di Agrigento.

Nessuno si aspettava certamente una documentazione pubblica, da parte di Sinesio, sulle malefatte della banda che ha governato Agrigento per un ventennio: questa documentazione, se voleste, Sinesio potrebbe darla provando un terremoto politico di proporzioni vastissime. Sarebbe stato e sarebbe troppo però di chiedere ad un uomo le cui fortune politiche in provincia di Agrigento, sono legate da un certo tempo, in maniera organica a quelle, ad esempio, del gruppo DC all'Assemblea Regionale On. Bonfiglio, l'affossatore della inchiesta regionale sulle degenerazioni della vita pubblica agrigentina.

C'è da dire però che il suo odio e gesuitico grido che dall'aula parlamentare ha risuonato qualche giorno addietro fu un cinema cittadino: «Siamo tutti responsabili» è quanto di più ipocrita sia uscito sino ad ora dalla bocca di un esponente cattolico e per di più «di sinistra».

I reali responsabili del «dastro» (gli amministratori democristiani che hanno permesso la costruzione dei tolfi sulla valle, la fagottizzazione della Valle dei Templi, la occupazione di suolo pubblico da parte di privati, tutti i fuori legge che portano in tasca la tessera DC, tutti i profittatori che votano e fanno votare DC) hanno trovato un protettore *immediatamente*. Perché Sinesio sino ad oggi aveva saputo assumere, pur tra contraddizioni profonde, il ruolo che nella provincia di Agrigento era stato nei tanti anni dell'On. Raffaele Rubinò: quello del comunitario, del militante della sinistra cattolica, del critico anche dell'immobilismo e delle degenerazioni di certi gruppi di potere.

Proprio qualche mese prima del disastro i consigliati democristiani sindacalisti da lui orientati diretti avevano alzato il dito accusatore contro la Giunta Ginevra, i comunisti sono stati sempre coerenti con la battaglia volta a liquidare i centri di corruzione, le cause della degenerazione, della speculazione parassitaria, le relazioni tra potere politico-amministrativo e grossi interessi sovietici di origine mafiosa.

Di questo ci dà atto oggi la grande maggioranza dell'opinione pubblica agrigentina come ci hanno dato atto ieri ieri i sindaci di Sinesio che insieme a noi, pur da canni diversi, hanno saputo combattere, con tutti i limiti che sanno, la nostra stessa battaglia, per la pulizia, il lavoro, lo sviluppo economico e sociale di Agrigento.

Quello che oggi conta però è che quelle forze cattoliche e democristiane, diretti dalle confosizioni verdi e di marcia comunista dell'On. Sinesio, siano riuscite a trovare il coraggio, oggi più che mai, di collegarsi al movimento popolare in una battaglia che è anche la loro: per la liberazione di Agrigento dalle bande che l'hanno infestata e che sino ad oggi non le hanno permetteva un libero e civile sviluppo.

Giusoppe Messina

Città della Pieve

Odg della CdL sul pericolo delle alluvioni

Dal nostro corrispondente

PERUGIA. 10. Un importante ordine del giorno, copia del quale è stata inviata ai ministeri dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici, al prefetto, all'Ente Val di Chiana, al Genio Civile, all'Ispettorato per l'Agricoltura, e al Consorzio di Botricella, alla fine di luglio, è stato approvato recentemente dal Comitato Direttivo della Camera del Lavoro di Città della Pieve, riunitosi per esaminare la situazione in merito alle piogge aperte dall'alluvione del 1. settembre 1965.

Nel documento, redazione si constata, in primo luogo, come «nel corso di un anno dall'alluvione nulla o quasi è stato fatto da parte di chi di competenza nei corsi d'acqua dell'Argentario, Chian, Bagnoregio, Fossato, Matera e quel poco lavoro effettuato è stato fatto con criteri arcane». Dopo aver ricordato i danni causati dallo strappamento di detti corsi d'acqua avvenuto l'anno scorso lungo l'Autostrada del Sole e i miliardi di danni alle culture ed alle opere pubbliche verificatisi, l'ordine del giorno si leva come della questione si sia no dimenticato governo ed enti pubblici e di irrigazione i quali ultimi non hanno neppure approntato i progetti di propria competenza.

Taleché ne conseguie che anche nel prossimo autunno le zone interessate potranno essere oggetto di nuove alluvioni (circa 100 ettari di terra fertile sono minacciate) e questo grave pericolo, oltre che sui raccolti in-

combe anche su decine e decine di case coloniche e sui rispettivi abitanti).

E' quindi più che mai opportuno — come è esplicitamente richiesto nel documento — che si provveda ad immediati strumenti per la sistemazione dei corsi d'acqua sopra menzionati, visto che l'autunno è alle porte e che la crisi dello scorso anno potrebbe ripetersi.

Il Comitato Direttivo della Camera del Lavoro di Città della Pieve, sempre nell'ordine del giorno di cui si parla, oltre ai provvedimenti sopracitati, sollecita l'istituzione di un Fondo di Solidarietà nazionale, con colletti di calata atmosferiche, non dando come anche nell'occasione dell'alluvione del 1. settembre scorso i lavoratori della terra abbiano scintone le dure conseguenze verificate, senza che alcuna legge intervenisse a loro favore.

Il documento si conclude infine con un impegno — che costituisce nello stesso tempo un momento alle autorità — del Comitato Direttivo della Camera del Lavoro di Città della Pieve a promuovere un vasto monitoraggio fra le popolazioni, sino a che non saranno assicurate le provvedimenti capaci di risollevarsi la gravità situazione e di ridare fiducia e tranquillità di lavoro e di vita alle popolazioni del bacino imbrifero della Val di Chiana Romana e sicurezza a coloro che transitano nell'Autostrada del Sole.

e. p.

Cagliari

L'Enel ha deciso di trasferire i lavoratori della ex Carbosarda?

Preoccupazione a Carbonia — Interrogazione urgente dei compagni Cardia, Atzeni e Congiu all'assessore Tocco — Si procede verso la graduale smobilitazione del bacino carbonifero del Sulcis?

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 10.

Nuovi massicci trasferimenti di lavoratori della ex Carbosarda, assorbiti recentemente dall'Enel sarebbero di imminente esecuzione, secondo ciò che insistente circolano a Carbonia. La direzione generale dell'Enel — si dice in ambienti autorevoli — intende trasferire entro breve tempo altri minatori del bacino carbonifero del Sulcis in diversi compartimenti della penisola.

tato e non fosse stata ancora applicata la legge n. 167 per il ripartimento delle acce per la edilizia economica e popolare.

Alla base di questa protesta profonda la sinistra cattolica agrigentina aveva espresso anche la esigenza della modifica dello stesso regolamento edilizio, causa dei più gravi misfatti che sono stati compiuti nella Città dei Templi. Oggi siano alla resa dei conti: e Sinesio le sa. Il Piano Regolatore non è stato applicato ad Agriporto, non perché tutti noi l'abbiamo voluto apificare ma perché i gruppi dirigenti democristiani si sono opposti sino ad oggi per mettere in crisi urbano-sociale, il sorgere dei tolli, la speculazione più indegna mente migliaia di famiglie erano e sono senza casa e 6000 erano sino ad un mese addietro i vari sfitti. (La stessa legge n. 167 è stata recepita finalmente ora, una decina di giorni prima del disastro, dopo aspre battaglie politiche condotte dal nostro Partito, dallo schieramento di sinistra, dalla stessa sinistra di dentro e fuori il Consiglio Comunale). Si è arrivati al punto che esponenti della Giunta precedente, compreso l'ex sindaco DC Fazio, sono stati denunciati dall'Arma dei Carabinieri per associazione a delinquere ma mentre di questo processo non se ne parla a niente è stato l'esponente dell'Arma che ha spinto denuncia e che è stato trasferito tempestivamente. Di cosa va chiamando domani l'on. Sinesio? A chi intendere rivolgersi quando affronterà i suoi responsabili?

Il nostro Partito, in particolare, respinge con sfoggio simile affermazione: pure in una Città «difficile» come Agrigento dove la corruzione è ricalco, le pressioni di ogni ordine, compreso quello religioso, sono stati un'arma gravissima e deleteria che non ha sino ad ora permesso una reale articolazione democratica della vita cittadina; i democristiani sono stati sempre coerenti con la battaglia volta a liquidare i centri di corruzione, le cause della degenerazione, della speculazione parassitaria, le relazioni tra potere politico-amministrativo e grossi interessi sovietici di origine mafiosa.

Di questo ci dà atto oggi la grande maggioranza dell'opinione pubblica agrigentina come ci hanno dato atto ieri ieri i sindaci di Sinesio che insieme a noi, pur da canni diversi, hanno saputo combattere, con tutti i limiti che sanno, la nostra stessa battaglia, per la pulizia, il lavoro, lo sviluppo economico e sociale di Agrigento.

Quello che oggi conta però è che quelle forze cattoliche e democristiane, diretti dalle confosizioni verdi e di marcia comunista dell'On. Sinesio, siano riuscite a trovare il coraggio, oggi più che mai, di collegarsi al movimento popolare in una battaglia che è anche la loro: per la liberazione di Agrigento dalle bande che l'hanno infestata e che sino ad oggi non le hanno permetteva un libero e civile sviluppo.

Camillo Mazzone

La grave decisione ha quasi carattere ufficiale, tanto è vero che sono stati gli stessi dirigenti dell'Enel a comunicarla ai rappresentanti dei sindacati.

La notizia è talmente preoccupante che i consiglieri comunisti Umberto Cardia, Licio Atzeni e Armando Congiu hanno rivolto una interrogazione urgente all'assessore all'industria, il socialista Tocco, invitandolo ad intervenire per evitare che si verifichi un ulteriore spopolamento della mano d'opera del bacino carbonifero.

l'Enel persegue con tenacia l'indirizzo, già chiaramente espresso, di procedere alla graduale smobilitazione del bacino carbonifero. Due fatti negativi provano la messa in moto di un programma teso a marginalizzare il giacimento del Sulcis.

Si dice, infatti, che alla base di tali decisioni vi sarebbero precisi accordi politici realizzati a livello di governo nazionale e della giunta regionale.

Le misure già attuate o in atto confermano — si fa notare negli ambienti sindacali — che

mento della mano d'opera del bacino carbonifero.

L'intervento dell'Assessorato all'industria si rende urgente soprattutto per fugare ogni dubbio intorno all'origine degli annunciati trasferimenti di operai dal Sulcis al Continente.

Si dice, infatti, che alla base di tali decisioni vi sarebbero precisi accordi politici realizzati a livello di governo nazionale e della giunta regionale.

Inoltre, la direzione dell'Enel non si farà scrupoli di adottare misure di declassamento di qualifica verso i lavoratori che operano nelle miniere, in modo da costringerli ad accettare i posti all'esterno o addirittura in altre località che non hanno nulla da spartire con l'industria carbonifera.

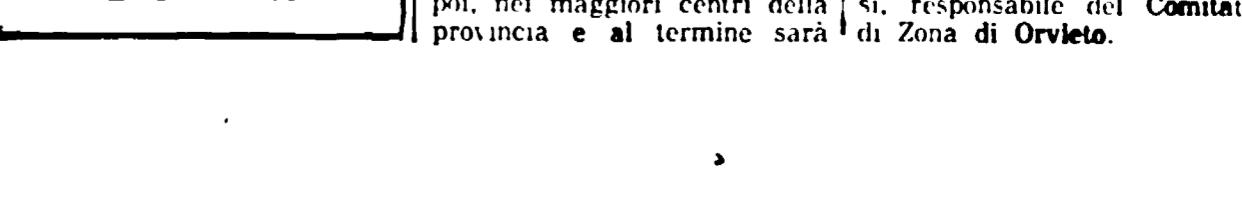
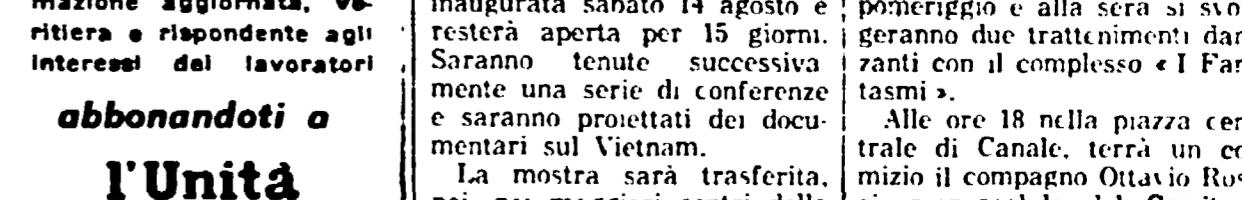
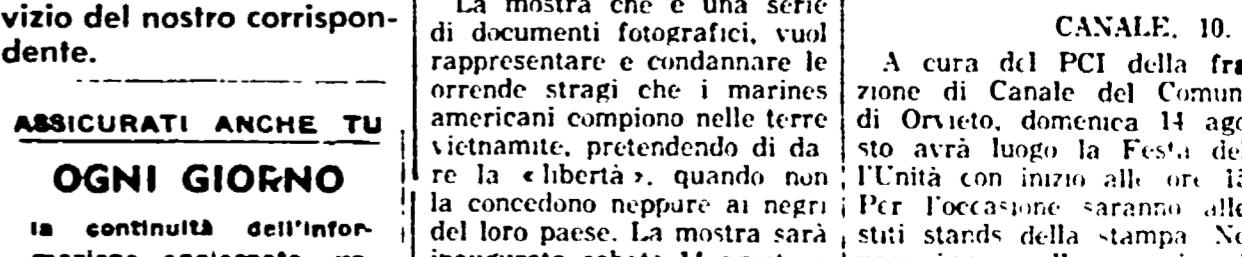
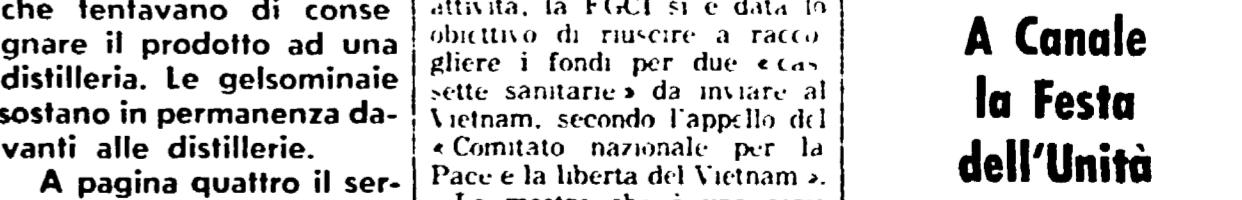
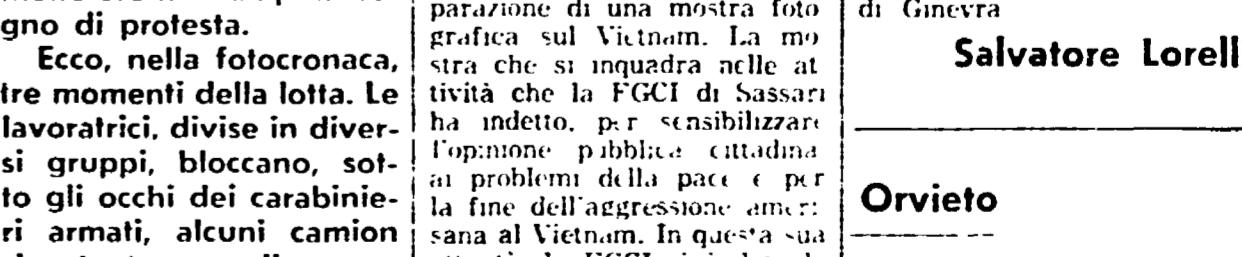
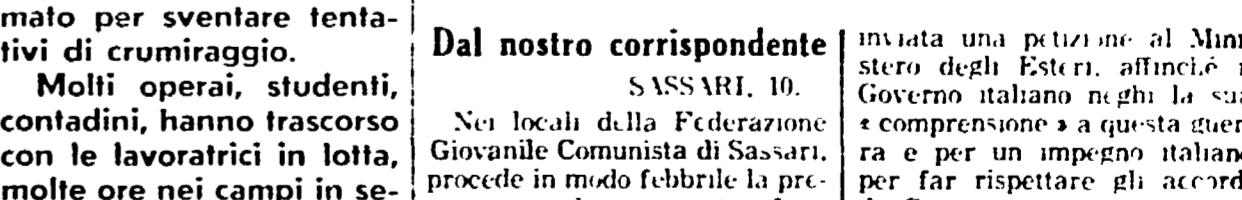
Pertanto, il gruppo del PCI ha chiesto all'assessore Tocco di riaprire il caso di Carbonia all'attenzione nazionale. In primo luogo occorre costringere le direzioni compartmentale e nazionale dell'Enel al rispetto dei punti su cui, anche nel recente passato, si è espressa la volontà del Consiglio regionale sardo. E cioè: 1) nessun trasferimento deve essere effettuato prima che venga fissato, attraverso accordi sindacali, l'organico dei lavoratori aderiti alle attività estrattive; 2) devono essere accettati i lavori di preparazione delle miniere di Nuraxifugus e di completamento della meccanizzazione nella miniera di Seruci, onde consentire entro brevissimo tempo di raggiungere la produzione di carbone necessaria al funzionamento della supercentrale; 3) l'Enel deve rispettare i diritti acquisiti dai minatori, societari quelli concernenti le qualifiche.

Oltre ad ottenere dall'Enel il rispetto dei tre punti contenuti nel pronunciamento del Consiglio regionale, i compagni Cardia, Atzeni e Congiu — a nome del PCI — prorompono al l'assessore all'industria di fare, davanti all'Assemblea, sarà da un largo chiarimento sui problemi di Carbonia, soprattutto per fugare le preoccupazioni che di fronte alle allarmanti gravi notizie tengono in allarme le popolazioni di Carbonia e dell'intera zona del Sulcis.

g. p.

Reggio Calabria

Gelsominaie in lotta



Taranto

Sava: il Comune ancora senza una amministrazione

Le manovre dei dc — L'atteggiamento dei liberali che sono passati in massa nelle file dei democristiani

Nostro corrispondente

TARANTO. 10.

Il Comune di Sava, in provincia di Taranto, non ha ancora una pubblica amministrazione. Da circa due mesi si brancola nel buio più profondo. E quello che è peggio la situazione rimarrà stagnante almeno sino al 12 settembre, data fissata per una terza riunione del Consiglio Comunale, eletto il 12 e 13 giugno u.s.

In quella data gli elettori di Sava scelsero i rappresentanti del Consiglio nella misura di 8 comunisti, 6 democristiani, 4 liberali, 4 missini, 1 socialista e 1 repubblicano. Dopo 50 giorni di trattative il Consiglio si riunì — in data 1 agosto — per la prima volta. In quella settimana accadde accadde il colpo di scena.

I rappresentanti del PLI, a seguito di un calcolo meschino quanto vergognoso, passarono in massa tra le file dei dc i quali, a loro volta, intravvedendo in questo fatto nuovo, la possibilità di ottenere una maggioranza relativa, li accolsero a braccia aperte.

E' nato così il centro sinistra, con 10 dc, i 6 indipendenti, e i 2 del PRI e del PSI. Fu possibile. La seduta venne rinviata al 3 dello stesso mese per dare la possibilità alla nuova maggioranza di trattare e accordarsi sugli assessorati eletti dal 1956 al 1964.

Inoltre aveva chiesto anche di conoscere i nomi dei componenti del Consiglio, eletti a suffragio universale, e i vari comitati di gestione dei servizi pubblici.

«Noi non abbiamo chiesto, continua la lettera del dott. Messina, di sapere i nomi di coloro che il segretario generale non aveva avuto», spiegano i dc.

Il segretario generale non aveva dati: «Abbiamo chiesto solo i nomi dei comitati gestori dei servizi che dovrebbero essere di pubblico dominio».

Il dirigente del PCI ha quindi chiesto un intervento immediato del Sindaco per riportare un clima di correttezza democratica e di rispetto dei diritti dell'opposizione in sede agli uffici comunali e nell'interesse della popolazione e degli istituti democristiani.

Una verità comunque risalta tra le misure più urgenti, a fa-

i dc pur di amministrare giungono ad accordi e compromessi di qualsiasi tipo. E intanto il Comune della provincia di Taranto, con tutti i suoi abitanti disorientati, rimarrà chiuso per quanto tempo ancora senza amministrazione con tutte le conseguenze negative che tutto ciò inevitabilmente comporta.

Mino Frettà

Ficulle

Il programma dei festeggiamenti per il Ferragosto

FICULLE. 10.

A cura della amministrazione comunale popolare e della Associazione Turistica Pro Loco, in occasione del Ferragosto, si avrà lungo un nutrito programma di divertimenti.

Domenica 14 agosto alle ore 9 gara di tiro al piattello aperta a tutti i tiratori con ricchi premi gastronomici. Alle ore 17.30 al campo sportivo incontro di calcio. Alle ore 20 solenne processione religiosa. Alle ore 21 fantastica illuminazione a bengala della Rocca.

Lunedì 15 agosto alle ore 9 ancora gara di tiro al piattello riservata agli iscritti alla locale sezione cacciatori con ricchi premi.

Dalle ore 10 alle 17 19 servizio della banda musicale della città di Sangemini. Alle ore 20 estrazione di una tombola di lire 80 mila così suddivisa: cinquanta lire 10 mila, prima tombola 50 mila lire, seconda tombola lire 20 mila.

Alle ore 21.30 grandioso spettacolo pirotecnico della premiata ditta Bellafante.

ASSICURATI ANCHE TU OGNI